

Anno XII

Supplemento al n. 123 del 31 maggio 2010

Sommario

affari istituzionali

Seminario Pd; Presidente Marini: "Manovra finanziaria cela assenza politiche per lo sviluppo, Pd rilanci federalismo solidale"

Attentato in Afghanistan: presidente Marini, cordoglio per vittime e auguri pronta guarigione a soldatessa folignate ferita

Regione Umbria, presidente Marini augura "buon lavoro" a neo eletto Presidente del Consiglio

Costi gabinetto Presidenza Regione: Marini: "Zaffini dà i numeri"

Regione Umbria: presidente Marini nomina assessore Stefano Vinti

Elezioni regionali e ricerca scientifica, convegno domani mercoledì 26 maggio a Palazzo Donini

Manovra finanziaria: per presidente Regione Umbria Marini "irricevibile e iniqua"

Manovra finanziaria: ore 17 conferenza-stampa presidente Marini

Conferenza Regioni, presidente Marini su riconferma unanime Errani

Conferenza Regioni: documento su manovra finanziaria e patto costitutivo

Manovra finanziaria, presidente Marini: su Umbria impatto devastante

agricoltura

Calamità naturali: Giunta regionale prosegue a finanziare "Misura 1.2.6" per aiuti imprese

Ok Giunta regionale a piano regionale censimento

Tartufo: assessore Cecchini, "un patrimonio spontaneo e naturale da tutelare"

bilancio

Giunta regionale avvia riforma "Ater" e misure "taglia spese"

caccia

Assessore Cecchini convoca prima riunione Consulta regionale domani giovedì 20 maggio

Assessore Cecchini a consulta regionale: confronto sereno per scelte condivise su calendario e politiche venatorie

commercio

In Umbria saldi estivi anticipati a sabato 3 luglio

cultura

Lirico Sperimentale: dal 22 maggio al 21 agosto "Soirées 2010", serate musicali a Montefalco

Libri, successo stand umbro al Salone di Torino

Libri: da domani iniziative a Perugia per Giornata nazionale

Libri: "Educazione alla lettura", seminario domani a Perugia

Iniziativa in Umbria per la promozione della lettura: "Leggere? fa bene alla salute"

Iniziativa promozione lettura: domani "Noir" e "Storie sottobanco"

"iLibri": quarto incontro giovedì 27 maggio a Palazzo Gallenga

Arte contemporanea: domani martedì 1 giugno conferenza-stampa presentazione mostra Lupattelli

economia

Crisi Merloni: assessore Rossi convoca "Tavolo regionale"

Merloni; Tavolo regionale; Rossi: "Pubblicare al più presto nuovo bando internazionale"

Sirio Ecologica: assessore Rossi incontra lavoratori a Padule Gubbio mercoledì 26 maggio

Manovra finanziaria; Rossi: "Taglio a Fondo attività produttive pregiudica futuro imprese umbre"

Emicom Massa Martana, assessore Rossi promuove incontro in Regione

edilizia

Opere pubbliche: per assessore Vinti, "necessario il rilancio delle piccole opere nonostante i tagli del governo"

formazione e lavoro

La Scuola umbra di Amministrazione Pubblica, "un modello che funziona"

Occupazione: Regione Umbria pubblica bando "Assegni di ricerca III: opportunità per giovani e imprese"

infrastrutture

Banda larga, assessore Vinti: "Risultati Centralcom da apprezzare"

Manovra finanziaria, assessore Vinti: asta frequenze liberate da passaggio a digitale impedirebbe che sia "lacrime e sangue"

protezione civile

Da Regione Umbria contributo straordinario di 200mila euro a Comune Deruta per frana via El Frate

sanità

"Ru486"; G.R. costituisce comitato scientifico per linee guida utilizzo farmaco

Donazione organi, giovedì 27 maggio conferenza-stampa a Palazzo Donini

Giornata nazionale trapianti: Umbria all'avanguardia per attività Centro regionale e campagna donazione organi

sport

Auto: dal 21 al 23 maggio "Coppa della Perugia"

trasporti

Trasporto scolastico: Regione Umbria organizza incontro per adeguamento orari mezzi pubblici

Assessore Rometti incontra comitati pendolari per nuovo orario in vigore dal 13 giugno

urbanistica

"Puc"; prorogati termini fine lavori e rendicontazione

Emergenza abitativa: per Vinti "insufficienti le risorse e la politica del Governo"

viabilità

E78: Presidente Marini incontra Sindaco di Citerna

Marini incontra Galia su lavori "Quadrilatero"

affari istituzionali

SEMINARIO PD: PRESIDENTE MARINI, "MANOVRA FINANZIARIA CELA ASSENZA POLITICHE PER LO SVILUPPO, PD RILANCI FEDERALISMO SOLIDALE"

Perugia, 17 mag. 010 - "Non possiamo accettare l'idea che l'imminente manovra sulla finanza pubblica, annunciata dal Governo, sia esclusivamente legata alla situazione economica internazionale. Essa, infatti, cela di fatto l'assenza di adeguate politiche da parte di questo governo, a sostegno dello sviluppo economico e sociale del Paese".

È quanto affermato dalla Presidente della Regione, Catuscia Marini, nel corso del suo intervento al seminario in corso a Perugia, organizzato dal Partito democratico, sul tema "Sosteniamo i cittadini e le imprese".

"Per il nostro Paese, dunque, questa manovra che si annuncia come sempre verso una drastica politica di tagli, si sovrappone all'assenza di adeguate misure a favore di imprese e famiglie che stanno da oltre due anni pagando il costo della crisi economica - ha detto la presidente - Inoltre, come sempre ha fatto questo Governo, le decisioni saranno assunte in assenza di una serie confronto sia con le parti sociali, che con le Regioni ed il sistema delle autonomie locali. Temiamo poi che il Governo voglia bloccare i Fondi Fas, destinati ad investimento per lo sviluppo, non solo per le quattro Regioni in dissesto finanziario per la sanità, ma anche per tutte le altre. Ciò sarebbe molto grave perché, di fatto, bloccherebbe ogni investimento per lo sviluppo. E se a questo aggiungiamo le rigidità del patto di stabilità interno ciò che si profila è un totale stallo dell'economia nazionale. Ecco perché ritengo l'iniziativa di oggi del PD, davvero attuale e necessaria".

"Non è infatti più accettabile che da una parte, vedi Patto di stabilità, si impedisce alle amministrazioni pubbliche virtuose, quelle con i conti in ordine, di investire risorse a sostegno dello sviluppo, mentre dall'altra parte il Governo, in un rapporto diretto, conceda risorse finanziarie a pioggia per coprire deficit e disavanzi proprio per le amministrazioni meno virtuose. Oggi non posso non lanciare un segnale di grave allarme per il prossimo futuro - ha continuato la presidente Marini - Perché se questa è la situazione, anche per realtà come le nostre, che con grande sforzo e politiche di rigore sono riuscite a garantire da una parte la qualità dei servizi, adeguate politiche e sostegni anche finanziari a favore del sistema delle imprese, come delle famiglie, il 2011 potrebbe essere invece un anno problematico. Se solo guardiamo a settori come l'università, la scuola, la sanità, per i quali spesso è richiesto alle regioni di svolgere un ruolo sostitutivo, in termini soprattutto di risorse finanziarie, dello Stato".

La presidente in conclusione ha affermato: "Penso sia venuto il momento perché come Partito democratico si assuma una forte iniziativa politica tesa a creare una strategia chiara che rilanci il tema del federalismo, soprattutto in chiave solidale. Un'iniziativa integrata e coordinata tra le nostre rappresentanze parlamentari e quelle impegnate nelle amministrazioni regionali e locali. Non possiamo, infatti, consentire che si affronti il tema

dell'attuazione del federalismo partendo dalla coda e non dalla testa, come ha fatto il Governo avviando l'attuazione del federalismo demaniale che avrebbe dovuto essere l'ultimo atto della riforma federalista".

"In questo quadro è particolarmente importante anche il confronto avviato tra le aree del centro Italia. Dobbiamo, come Regioni del centro Italia, valorizzare le nostre specificità, le nostre omogeneità, per essere protagonisti nel processo di trasformazione dell'assetto istituzionale".

ATTENTATO IN AFGHANISTAN: PRESIDENTE MARINI, CORDOGLIO PER VITTIME E AUGURI PRONTA GUARIGIONE A SOLDATESSA FOLIGNATE FERITA

Perugia, 17 mag. 010 . "Sono profondamente addolorata per la morte di due militari italiani nei pressi di Herat, uccisi nell'attentato che ha visto anche il ferimento di altri due militari, tra cui Cristina Buonacucina, nostra corregionale". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. "Ai familiari delle vittime - dice - manifesto tutto il mio cordoglio e alla giovane Cristina, come all'altro ferito, l'augurio di ristabilirsi al più presto".

"Questo gravissimo episodio - conclude - avvenuto a poche ore dalla Marcia per la pace Perugia-Assisi, conferma quanto sia attuale e irrinunciabile la lotta per la pace, in ogni parte del pianeta".

REGIONE UMBRIA, PRESIDENTE MARINI AUGURA "BUON LAVORO" A NEOELETTO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perugia, 19 mag. 010 - La presidente della Regione Umbria Catuscia Marini ha voluto rivolgere al neo eletto Presidente del Consiglio Regionale, Eros Brega, il suo più sincero augurio di buon lavoro.

In una lettera inviata a Brega la presidente Marini si dice certa "che saprai condurre con responsabilità, impegno, capacità di dialogo il tuo ruolo istituzionale consentendo al Consiglio Regionale di svolgere al meglio la potestà legislativa e le funzioni di indirizzo e controllo che la Costituzione Italiana, lo Statuto e le leggi gli assegnano".

Ferme restando le distinzioni di ruolo e competenze, la presidente Marini sottolinea il fatto che a Giunta e Consiglio "spetterà il compito di una piena collaborazione e sinergia pur nella distinzione di poteri e funzioni, in modo da affrontare con responsabilità e tempestività le scelte importanti da compiere soprattutto in questa fase difficile della crisi economica e sociale". E ciò consapevole che alla massima istituzione regionale è richiesto un lavoro comune nell'interesse dell'Umbria e degli umbri.

Marini, infine, si dice "molto soddisfatta che sulla tua elezione si sia ritrovata una maggioranza ampia oltre quella politica che mi auguro consenta un proficuo e positivo lavoro al nuovo Consiglio Regionale".

COSTI GABINETTO PRESIDENZA REGIONE: MARINI: "ZAFFINI DA' I NUMERI"

Perugia, 19 mag. 010 - "Se la matematica non è un'opinione, e non lo è, allora evidentemente il consigliere regionale Franco Zaffini o ha dato i numeri o non sa far di conto". E' quanto replica la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, alle affermazioni del Consigliere Franco Zaffini (Pdl) in merito alla presunta crescita dei costi per il funzionamento del Gabinetto di presidenza. "A me risulta, cifre alla mano, che per il funzionamento del mio Gabinetto - continua la Presidente - la Regione Umbria spenderà ben 50 mila euro in meno all'anno. A fronte infatti di una spesa di 335 mila euro annui per il funzionamento della struttura di supporto della precedente presidente, ne spenderemo 291 mila. Inoltre va detto - prosegue Marini - che per i ruoli di capo di gabinetto e portavoce della presidente, le figure a maggior onere finanziario, ho utilizzato personale già dipendente dell'amministrazione senza costi aggiuntivi, determinando invece un cospicuo risparmio in quanto la legge mi avrebbe consentito l'utilizzo di figure esterne. Ciò perché - ha ragione il consigliere Zaffini nel richiamare l'attenzione sulla necessità del contenimento della spesa pubblica e dell'opportuno risparmio, soprattutto in un periodo di grane crisi economica - tutti siamo chiamati a dare il nostro contributo per il contenimento delle spese generali, anche quelle di funzionamento di Giunta e Consiglio regionale. Mi auguro - conclude Marini - che in questo lavoro il consigliere Zaffini darà il suo positivo contributo".

REGIONE UMBRIA: PRESIDENTE MARINI NOMINA ASSESSORE STEFANO VINTI

Perugia, 21 mag. 010 - La presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, ha firmato questa mattina il decreto di nomina di Stefano Vinti ad assessore regionale.

Con la nomina del rappresentante di Rifondazione Comunista si completa così, anche nella sua rappresentanza politica, la nuova Giunta regionale. Nella prossima seduta del Consiglio regionale la Presidente Marini illustrerà all'assemblea le linee programmatiche di legislatura.

All'assessore Stefano Vinti sono state attribuite le deleghe relative a politica della casa; edilizia sovvenzionata ed agevolata; programmazione delle opere pubbliche ed interventi diretti; normativa in materia di LL.PP; infrastrutture tecnologiche; mitigazione del rischio sismico e geologico; sicurezza nei cantieri e sicurezza stradale.

Stefano Vinti è nato a Perugia nel 1956 è coniugato ed ha una figlia. Impiegato della Regione dell'Umbria, ha iniziato l'attività politica nel movimento studentesco partecipando attivamente alle lotte che caratterizzano le dinamiche sociali e culturali degli anni 70 a Perugia. Molto legato alla figura del padre Italo, comunista, partigiano, operaio e sindacalista simpatizza per le iniziative della Federazione giovanile comunista.

Negli anni '80 milita in Democrazia proletaria. Nel 1990, con la costituzione dell'area Essere Sindacato nella Cgil, diventa componente del Direttivo della Camera del lavoro di Perugia e di quello regionale della funzione pubblica.

Dal 1994 al 1999 ha ricoperto il ruolo di segretario provinciale di Perugia, dall'aprile del 1999 è segretario regionale di Rifondazione comunista è stato componente della Direzione nazionale, attualmente è membro dell'esecutivo nazionale del partito e consigliere comunale di Montone.

Nel 2000 è entrato a palazzo Cesaroni eletto nella quota maggioritaria ed è stato capogruppo. Rieletto nel listino maggioritario nel 2005.

ELEZIONI REGIONALI E RICERCA SCIENTIFICA, CONVEGNO DOMANI MERCOLEDÌ 26 MAGGIO A PALAZZO DONINI

Perugia, 25 mag. 010 - "Le elezioni regionali 2010 in Umbria. Che cosa dice la ricerca scientifica": è il tema del convegno promosso dalla Regione Umbria e dal Dipartimento Istituzioni e Società dell'Università degli Studi di Perugia che si terrà domani, mercoledì 26 maggio, nella Sala Fiume di Palazzo Donini (ore 15), al quale prenderà parte la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini.

Relatori sono Bruno Bracalente, Enrico Caniglia, Paolo Mancini, Marco Mazzoni; oltre alla presidente Marini sono in programma gli interventi di Rolando Marini, Roberto Segatori e Vincenzo Sorrentino.

MANOVRA FINANZIARIA: PER PRESIDENTE REGIONE UMBRIA MARINI "IRRICEVIBILE E INIQUA"

Perugia, 25 mag. 010 - "Così come ci è stata presentata, la manovra finanziaria del Governo per noi è assolutamente irricevibile". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in merito alla nuova manovra finanziaria illustrata stamani a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Berlusconi e dal ministro Tremonti.

"È vero che la Commissione Europea impone a molti Paesi politiche di rigore e di rientro - sottolinea la presidente Marini - ma è anche vero che questa manovra cela una inefficace politica economica del Governo italiano che tenta ora di scaricare i costi di una inefficiente gestione dell'economia nazionale soprattutto sulle Regioni".

"In quanto parte dello Stato - aggiunge - le Regioni intendono concorrere alle azioni di rientro dal deficit pubblico, ma per come è impostata questa manovra ci appare assai iniqua. Tutti devono concorrere a una politica di rigore in maniera equa. Stando ai numeri che ci ha presentato Tremonti - rileva - la manovra, invece, pesa troppo sulle Regioni e troppo poco sul resto dei livelli istituzionali dello Stato".

"In questo modo - dice la presidente Marini - si rischia alla fine di gravare sui cittadini che si vedranno tagliati servizi essenziali da parte delle Regioni, a partire dalla sanità, e c'è anche il rischio che, indirettamente, anche tutto il sistema delle imprese sia colpito. Se, come annunciato si azzerano il Fondo unico per l'industria, quello per l'ambiente, quello per la viabilità va da sé che a pagare i costi di questi tagli saranno

tutte le imprese interessate a questi settori e ciò, alla fine, - conclude - rischia altresì di innescare una grave spinta verso la recessione economica".

MANOVRA FINANZIARIA: ORE 17 CONFERENZA-STAMPA PRESIDENTE MARINI

Perugia, 27 mag. 010 - Alle ore 17 di oggi, giovedì 27 maggio, nella Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, terrà una conferenza stampa sulle ripercussioni in Umbria della manovra finanziaria.

CONFERENZA REGIONI, PRESIDENTE MARINI SU RICONFERMA UNANIME ERRANI

Perugia, 27 mag. 010 - "La riconferma unanime di Vasco Errani alla Presidenza della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano è un fatto di grande rilevanza istituzionale, segno della assoluta volontà delle Regioni di essere, nella loro autonomia, protagoniste attive e positive della vita istituzionale del Paese". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha inviato ad Errani un suo personale messaggio di auguri e di buon lavoro.

"Le Regioni sono un pezzo dello Stato e non una controparte. La riconferma di Errani, frutto della volontà unanime di tutti i presidenti - ha detto - intende riconfermare la volontà delle Regioni di proseguire nella leale collaborazione istituzionale con il Governo e con tutti gli altri livelli istituzionali del Paese. Ciò, soprattutto in un momento di particolare importanza - ha concluso la presidente della Regione Umbria - sia per ciò che riguarda il completamento del percorso per l'attuazione del federalismo, sia per ciò che riguarda il confronto che intendiamo avviare con il Governo sulle questioni della manovra finanziaria che, sempre all'unanimità, le Regioni hanno definito insostenibile e iniqua perché scarica, appunto sulle Regioni, una parte enorme dei tagli previsti dalla manovra".

CONFERENZA REGIONI: DOCUMENTO SU MANOVRA FINANZIARIA E PATTO COSTITUTIVO

Perugia, 27 mag. 010 - "Le Regioni e le Province autonome confermano la volontà di fare la propria parte nella manovra per far fronte all'attuale crisi secondo il principio di equa ripartizione tra i diversi livelli istituzionali della Repubblica e per questo giudicano insostenibile la manovra presentata, che pesa per oltre il 50 per cento sul comparto delle Regioni". È quanto si afferma nel documento stilato stamani al termine della riunione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, alla quale ha preso parte la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, in cui si chiede "di aprire un confronto serrato con il Governo sulla base di proposte che le Regioni avanzeranno nelle prossime settimane per ottenere cambiamenti della manovra tali da riequilibrare il contributo dei vari livelli di governo e la conferma degli impegni assunti dal Governo sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) delle Regioni".

La Conferenza, inoltre, ha rinnovato e confermato i contenuti costitutivi della propria libera e volontaria associazione. Nel

documento si precisa che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome "ispira la sua attività al principio di "autonomia istituzionale", che valorizza il ruolo delle Regioni per favorire la crescita del Paese e la promozione dei diritti fondamentali dei cittadini; fonda la propria attività sulla leale collaborazione istituzionale con gli organismi costituzionali e dell'Unione europea; promuove relazioni con il Governo finalizzate alla "cooperazione istituzionale", su un piano di pari dignità fra le componenti costitutive della Repubblica, secondo quanto stabilito dall'articolo 114 della Costituzione; considera il rapporto con il Parlamento indispensabile per una dialettica istituzionale che, nel rispetto dell'autonomia e della sovranità del potere legislativo, costituisca il cardine di un armonico sviluppo legislativo; conferma l'impegno e la partecipazione delle Regioni al processo di integrazione europea per valorizzare la dimensione territoriale, regionale e locale; adotta strategie e modalità organizzative tese a favorire il dialogo con le Associazioni rappresentative delle Autonomie locali e con le parti sociali".

Nel rispetto delle diverse valutazioni istituzionali e politiche dei suoi componenti, prosegue ancora il documento, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome "rinnova il Patto costitutivo riaffermando la volontà di ricercare nelle relazioni istituzionali e, in particolare, in occasione della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Unificata la formazione di posizioni condivise sui diversi provvedimenti promossi dal Governo o dal Parlamento e dalle istituzioni comunitarie; accordi e intese con il Governo nelle materie di competenza legislativa "concorrente" tra Stato e Regioni con l'obiettivo di rendere l'azione di governo più efficace sul territorio e più utile per i diritti dei cittadini; limitare per quanto possibile la formazione del contenzioso costituzionale; garantire la piena autonomia della Conferenza delle Regioni e la tutela delle prerogative delle Regioni".

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, inoltre, "conferma come obiettivo fondamentale della propria missione la realizzazione di un assetto istituzionale federalista fondato sulla peculiarità e sulla specificità di ciascuna Regione o Provincia autonoma e sulla solidarietà fra le Regioni".

MANOVRA FINANZIARIA, PRESIDENTE MARINI: SU UMBRIA IMPATTO DEVASTANTE

Perugia, 27 mag. 010 - "Tagliare di circa 250 milioni di euro in due anni il bilancio della Regione significa di fatto azzerare l'autonomia dell'ente, cancellando totalmente le risorse per settori fondamentali come il trasporto pubblico, l'edilizia residenziale, interventi per viabilità e difesa del suolo". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso di una conferenza stampa, presenti tutti gli assessori regionali, in cui è stato illustrato l'impatto della manovra finanziaria del governo sull'Umbria.

“Un impatto devastante - ha affermato Marini - che, contrariamente a quanto si vuol far credere, non agisce su sprechi e inefficienze, ma sui servizi al cittadino. Ad esempio, con questi tagli, la Regione non avrebbe più un centesimo per finanziare il trasporto pubblico, per pagare i contratti di servizi con FCU e Trenitalia e, quindi, pagare il servizio ferroviario per i pendolari. Si azzerà, inoltre, il fondo per l'edilizia residenziale pubblica e, paradossalmente, annullando così non futuri investimenti, ma risorse necessarie al pagamento di mutui contratti e che sono serviti per costruire alloggi di edilizia residenziale”.

“Di fatto si torna a prima ancora della riforma del Titolo V della Costituzione - ha aggiunto - che ha riconosciuto alle Regioni funzioni esclusive in varie materie. Una manovra non sostenibile tecnicamente, oltre che politicamente, perché di fatto alle Regioni restano quelle funzioni, ma vengono tolte le risorse. Un paradosso incredibile e che in poche parole vuol dire seppellire il federalismo”.

“L'Umbria, come tutte le altre Regioni - ha detto la presidente Marini - intende fare la propria parte, ma non è accettabile che il 50 per cento del peso della manovra venga scaricato sulle regioni. Ciò è profondamente iniquo. Per questo, all'unanimità, abbiamo chiesto un incontro urgente al Presidente del Consiglio per un confronto serio che miri ad emendare il più possibile questa manovra.”

“Lunedì prossimo, nella riunione della Giunta regionale - ha anticipato la presidente Marini - porteremo un nostro primo progetto di riorganizzazione e razionalizzazione delle spese di funzionamento generale sia dell'amministrazione regionale, che delle stesse agenzie regionali e presto dovremo anche ragionare su una riforma strutturale della pubblica amministrazione regionale”.

agricoltura

CALAMITÀ NATURALI, GIUNTA REGIONALE PROSEGUE A FINANZIARE “MISURA 1.2.6” PER AIUTI IMPRESE

Perugia, 22 mag. 010 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'agricoltura Fernanda Cecchini, ha deciso di utilizzare le economie accertate residue, pari a 2 milioni 800mila euro, per mantenere attiva la “Misura 1.2.6” per far fronte ai danni per calamità subite dalle imprese agricole.

In questo modo i residui dei fondi europei del PSR (Programma di Sviluppo rurale 2007-2013), potranno essere utilizzati per soddisfare le richieste di interventi di ripristino di imprese danneggiate da eventi calamitosi successivi al 1 gennaio 2008, ivi compresa l'alluvione del gennaio di quest'anno e, in caso di sufficienza dei fondi, di eventuali altre calamità che dovessero verificarsi in futuro.

Sinora alla Regione sono pervenute 20 domande di aiuto da parte di imprese (per un totale di circa 1milione e 200mila euro), finalizzate ad ottenere indennizzi per le calamità verificatesi nel novembre 2005.

OK GIUNTA REGIONALE A PIANO REGIONALE CENSIMENTO

Perugia, 24 mag. 010 - La Giunta regionale dell'Umbria ha dato il via libera, nell'ambito della partecipazione con altre Regioni italiane al VI Censimento generale dell'agricoltura, al Piano regionale del censimento e nominato i membri esterni della Commissione tecnica indicati dall'Istat, dalle associazioni professionali dei coltivatori, dagli enti locali e dall'Università degli Studi. La decisione dell'esecutivo, pur in assenza dell'approvazione del Regolamento censuario e della ripartizione dei fondi da parte del governo nazionale, è stata assunta al fine di mantenere le scadenze operative concordate in sede di Conferenza unificata delle Regioni.

Il Piano regionale stabilisce le modalità organizzative e operative per lo svolgimento del censimento.

TARTUFO: ASSESSORE CECCHINI, "UN PATRIMONIO SPONTANEO E NATURALE DA TUTELARE"

Perugia, 25 mag. 010 - "La Regione Umbria tenderà sempre di più a tutelare e valorizzare il patrimonio tartuficolo spontaneo del territorio trovando, dal punto di vista normativo, una conciliazione degli interessi dei raccoglitori di tartufi con quelli dei proprietari, dei conduttori e dei gestori di tartufaie tabellate, delle aree interessate da vincoli e delle attività faunistico venatorie". È l'impegno che l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, ha assunto oggi con i rappresentanti dell'Unione tartufai dell'Umbria, durante un incontro che si è svolto stamani a Perugia nella sede dell'Assessorato.

"La tartuficoltura e la raccolta dei tartufi in generale - ha detto l'assessore - rappresentano un'importante attività economica per l'Umbria, sia a livello di produzione che di trasformazione, distribuzione e commercializzazione, oltre a rivestire un ruolo rilevante dai punti di vista della tutela e della promozione turistica del territorio e dell'ambiente naturale. Si tratta di una grande risorsa che non è presente in tutta la Penisola - ha aggiunto - un motivo in più per incentivarne la 'cura' anche attraverso la piena attuazione alle norme regionali introdotte nel 2004 e un intervento sulla regolamentazione che ne salvaguardi la produzione".

L'assessore ha anche ricordato che "la Regione finanzia annualmente esposizioni, fiere e manifestazioni varie che hanno per oggetto il tartufo, anche insieme ad altri prodotti tipici dell'Umbria". Inoltre, per divulgare le conoscenze in materia ha pubblicato 2 volumi distribuiti gratuitamente. A dicembre 2009 è stata firmata una convenzione con il Dipartimento di Biologia Applicata della facoltà di Agraria dell'Università di Perugia per la redazione di un "Manuale di tartuficoltura" basato sulle attuali conoscenze frutto soprattutto delle attività sperimentali condotte da oltre un decennio, con il contributo della Regione, dall'Istituto sulle tartufaie del Programma tartuficolo regionale. L'Unione tartufai durante l'incontro ha fatto presente all'assessore l'esigenza di trovare un punto d'incontro per

l'attuazione certa della legge anche per studiare adeguate risposte alle richieste ed alle aspettative dei proprietari dei terreni, salvaguardando al contempo la libera ricerca dei tartufi da ogni prevaricazione e limitazione contraria ai principi della legge nazionale. Inoltre, è stata evidenziata la preoccupazione per la costante e lenta riduzione del patrimonio tartuficolo naturale e l'esigenza della tutela della ricerca sociale che coinvolge migliaia di cittadini che si riversano nei boschi alla ricerca del pregiato tubero.

Secondo dati forniti dalle Comunità montane, in Umbria - dove circa il 44 per cento del territorio è coperto da boschi - sono presenti 704 tartufaie controllate, per una superficie oltre 2.450 ettari, 215 tartufaie coltivate legalmente riconosciute, per una superficie di 283 ettari.

Le specie di tartufi commestibili riconosciute dalla legge italiana sono 9, la raccolta viene praticata (legittimamente) nel corso di tutto l'anno, tranne che nei mesi di maggio e settembre. Negli ultimi anni i raccoglitori di tartufi, muniti di tesserino ed in regola con il pagamento della tassa regionale versata alle Comunità montane (€ 111, 5), sono stati in media circa 5.400 l'anno. La produzione regionale ufficiale di tartufi rilevata da ISTAT nel decennio 1998-2007 è stata in media di 25.000 chilogrammi l'anno. Il dato è sottostimato perché è praticamente impossibile rilevare tutto il prodotto raccolto.

bilancio

GIUNTA REGIONALE AVVIA RIFORMA "ATER" E MISURE "TAGLIA SPESE"

Perugia, 31 mag. 010 - Come anticipato dalla stessa presidente della Regione Umbria Catuscia Marini all'indomani dell'incontro Regioni-Governo sulla manovra finanziaria, nella prima seduta utile di questo pomeriggio la Giunta regionale ha avviato il progetto di riorganizzazione e razionalizzazione delle spese di funzionamento generale sia dell'amministrazione regionale, che delle Agenzie regionali. L'esecutivo ha dato il via libera alla stesura di un disegno di legge per l'unificazione delle due ATER (Aziende territoriali per l'edilizia residenziale) di Perugia e Terni e quindi l'istituzione di una unica azienda territoriale regionale. La proposta di legge, la cui elaborazione è stata affidata al competente assessore Stefano Vinti, verrà sottoposta in tempi molto rapidi all'approvazione della Giunta. Questo provvedimento - è stato sottolineato - si colloca in un progetto complessivo e più ampio di riforme strutturali che interesserà settore per settore, competenza per competenza l'intera macchina regionale, e ciò anche in continuità con quanto già avviato nella precedente legislatura. L'obiettivo è di stringere i tempi ed accelerare verso una migliore efficienza di funzionamento e semplificazione istituzionale in un quadro di forte criticità dettata dai tagli indiscriminati operati dal Governo nazionale. La Giunta ha inoltre approvato una serie di misure per il contenimento della spesa del personale che dovrebbero consentire circa 1 milione di euro di risparmio nel 2010. "Si tratta di misure - ha detto l'assessore al personale Franco Tomassoni - che

riguardano tra l'altro il congelamento delle collaborazioni coordinate e continuative e degli incarichi libero professionali, la revisione delle procedure per le trasferte dei dipendenti ed il contenimento dei contratti a tempo determinato per le sostituzioni. Va sottolineato - ha detto Tomassoni - che ciò avviene in un ente che ha dimostrato, dati alla mano, di essere virtuoso per la spesa del personale che dal 2005 ad oggi è rimasta sostanzialmente invariata".

caccia

ASSESSORE CECCHINI CONVOCA PRIMA RIUNIONE CONSULTA REGIONALE DOMANI GIOVEDÌ 20 MAGGIO

Perugia, 19 mag. 010 - L'assessore alla Caccia della Regione Umbria Fernanda Cecchini ha convocato per domani, giovedì 20 maggio, nella sede dell'Assessorato (Palazzo Broletto, ore 9.30) la prima riunione della Consulta regionale sulla caccia. Nella Consulta, oltre alla Regione, sono rappresentate le Province di Perugia e Terni, le associazioni agricole, venatorie e ambientaliste e i tre "Atc" (Ambiti territoriali di caccia) umbri.

ASSESSORE CECCHINI A CONSULTA REGIONALE: CONFRONTO SERENO PER SCELTE CONDIVISE SU CALENDARIO E POLITICHE VENATORIE

Perugia, 20 mag. 010 - L'invito al confronto, rifuggendo da ogni approccio rigido e dalla logica del "muro contro muro" sulle tematiche dell'attività venatoria: lo ha rivolto l'assessore alla Caccia della Regione Umbria, Fernanda Cecchini, aprendo la riunione della Consulta faunistico-venatoria regionale che si è svolta stamani nella sede dell'Assessorato. "Una prima occasione di confronto con tutti i soggetti legati al mondo venatorio, proseguendo nella concertazione alla base della programmazione regionale, che fin dall'inizio - ha sottolineato - auspico si svolga senza che nessuna delle parti assuma posizioni rigide. L'obiettivo che tutti ci dobbiamo proporre è quello di giungere a scelte condivise e le più adeguate che rispondano, allo stesso tempo, alle esigenze dei cacciatori, degli agricoltori, dei cittadini umbri, tutelando ambiente e paesaggio. Da parte nostra - ha aggiunto - c'è la piena disponibilità a confrontarci su leggi e regolamenti".

Nell'incontro di oggi, in particolare, è stato avviato l'esame della proposta del calendario venatorio per l'anno 2010-2011, predisposta dagli Uffici regionali, e che dovrà essere approvato entro metà giugno. "La caccia, se effettuata nel rispetto delle regole - ha rilevato l'assessore Cecchini, ricordando il dibattito politico in corso a livello nazionale sull'attività venatoria - è un importante elemento per l'equilibrio del territorio, così come i cacciatori svolgono un indiscutibile ruolo di presidio e sentinella del territorio stesso. Nel riconoscere il valore che ha la caccia, praticata in Umbria da oltre il 5 per cento della popolazione, ci proponiamo di definire insieme scelte che, rispettando le normative nazionali e comunitarie, salvaguardino gli interessi generali".

Da parte dei componenti della Consulta, è stato unanime l'apprezzamento per l'invito al dialogo e a trovare punti di equilibrio circa il calendario e, più in generale, sulle tematiche legate alla caccia. Soddisfazione, inoltre, è stata espressa per l'affidamento della competenza sulla caccia all'assessore con delega alle Politiche agricole. Nell'incontro sono state raccolte le prime valutazioni e proposte circa le giornate di preapertura e apertura della caccia, le specie cacciabili. Attenzione particolare è stata dedicata alla gestione del cinghiale e alla necessità di armonizzare il calendario venatorio regionale con quelli delle Regioni limitrofe.

Sulla proposta di calendario venatorio, nei prossimi giorni l'assessore regionale Cecchini incontrerà i rappresentanti delle Province di Perugia e Terni, per poi convocare di nuovo la Consulta faunistico-venatoria (in cui sono rappresentate Regione, Province, associazioni agricole, venatorie, ambientaliste e "Atc").

commercio

IN UMBRIA SALDI ESTIVI ANTICIPATI A SABATO 3 LUGLIO

Perugia, 25 mag. 010 - In Umbria i saldi estivi avranno inizio sabato 3 luglio anziché il 7 dello stesso mese, come inizialmente previsto. L'anticipo al primo fine settimana di luglio, spiegato dal Servizio Commercio e tutela dei consumatori della Regione Umbria, è stato deciso per facilitare gli acquisti e consentire un efficace recupero delle vendite, in un periodo di crisi per le famiglie e per il settore.

L'avvio anticipato delle vendite di fine stagione da parte della Regione Umbria tiene conto delle proposte delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative. La durata dei saldi estivi sarà di sessanta giorni.

cultura

LIRICO SPERIMENTALE: DAL 22 MAGGIO AL 21 AGOSTO "SOIRÉES 2010", SERATE MUSICALI A MONTEFALCO

Perugia, 17 mag. 010 - Sarà il Complesso Museale di San Francesco a Montefalco a ospitare "Soirées 2010 - Serate Musicali" con l'OTLiS, l'Orchestra del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli". Quattro concerti lirici e lirico sinfonici, dal 22 maggio al 21 agosto, che vedranno esibirsi l'Orchestra composta dagli strumentisti che hanno seguito a Spoleto il corso di formazione per professore d'orchestra sostenuto da Regione Umbria, Fondo Sociale Europeo, Ministero del Lavoro e Provincia di Perugia. La rassegna concertistica, alla seconda edizione (la prima si è svolta nel 2007) è stata presentata stamani a Perugia, a Palazzo Donini, dal direttore generale del Teatro Lirico Sperimentale Claudio Lepore, dal sindaco di Montefalco Donatella Tesei, dall'assessore comunale al Turismo Daniela Settimi e, in rappresentanza della Provincia di Perugia, da Maurizio Terzetti.

"A Montefalco - ha detto Lepore - si coniugano ambiente, turismo e cultura, ed è per questo che il Teatro Lirico ha proposto

all'amministrazione comunale di ospitare la rassegna, offrendo alla cittadinanza e ai moltissimi turisti, quattro appuntamenti musicali di rilievo. I concerti - ha aggiunto - l'ultimo dei quali avrà come protagonista la grande lirica e vedrà esibirsi anche i cantanti dello 'Sperimentale', rappresenteranno per l'orchestra l'opportunità di amalgamarsi e per i direttori, che poi affronteranno la Stagione Lirica di settembre, di affiatarsi con gli strumentisti".

"Il Teatro Lirico Sperimentale 'Belli' - ha detto ancora il direttore generale - è, e vuol essere ancor più, Teatro Lirico dell'Umbria promuovendo la musica lirica e sinfonica su tutto il territorio regionale, dai centri più grandi ai più piccoli, contribuendo sia ad accrescere le proposte culturali sia le nuove offerte per attrarre e accogliere turisti in Umbria".

"Soirées", hanno detto sindaco e assessore di Montefalco, dà lustro alla programmazione culturale e alla promozione delle eccellenze del territorio, consentendo allo stesso tempo l'opportunità ai giovani talenti formati al 'Lirico' di presentarsi e alla città di proporre un 'pacchetto' completo ai turisti che giungono a Montefalco e in Umbria, con l'obiettivo di prolungare i loro soggiorni.

Il Teatro Lirico Sperimentale compie una operazione di grandissimo rilievo per la promozione del territorio, tanto più importante, ha rilevato a sua volta Terzetti, poiché si cala in un periodo di difficoltà per il mondo dello spettacolo a causa delle incertezze sui contributi statali.

I direttori dei quattro concerti sono di comprovata esperienza e qualità, ha sottolineato Lepore, illustrando la rassegna: Carlo Palleschi, umbro, di fama internazionale; Daniel Martínez Gil de Tejada che opera in Spagna, Francia e Italia; Giuliano Betta, direttore musicale del Niderreinerischen Konzertchor e direttore d'orchestra presso il Teatro di Krefeld-Mönchengladbach. Tutti direttori, ha sottolineato, nati al Teatro Lirico Sperimentale.

Il debutto di Soirées 2010 a Montefalco è previsto per sabato 22 maggio (alle ore 17) con direttore Giuliano Betta, il secondo appuntamento è domenica 30 maggio (alle ore 17) e vedrà sul podio Daniel Martínez Gil de Tejada. Il concerto del 13 giugno, che si svolgerà sempre alle ore 17, sarà diretto da Carlo Palleschi" che sarà sul podio anche del concerto conclusivo di Soirées 2010, previsto per sabato 21 agosto alle ore 21. Tutti i concerti sono a ingresso libero.

LIBRI, SUCCESSO STAND UMBRO AL SALONE DI TORINO

Perugia, 18 mag. 010 - Il 2010 è stato un anno fortunato per il Salone del Libro di Torino per la grande affluenza di pubblico, la partecipazione agli incontri culturali e le vendite dei libri. In un momento di grave crisi economica planetaria, nella quale anche le fiere subiscono cali di presenza, il Salone evidenzia una controtendenza che può essere letta così: in anni bui si può cercare un po' di luce nella cultura. La Regione Umbria ha partecipato con una nuova veste, uno stand più grande e un nuovo allestimento - nel quale campeggiava il tema della prossima

edizione di Umbrialibri: VIVA L'ITALIA - al Salone e con una forte presenza di editori, marcata anche dalla neocostituita Associazione degli editori umbri. La grande affluenza di pubblico al Salone ha premiato anche lo stand della nostra regione - circa 4.000 visitatori - anche in questo caso con un rilevante aumento delle presenze e delle vendite di libri. Non è stata però solo una occasione per mettere in mostra le nuove produzioni editoriali - che naturalmente costituiscono il cuore della esposizione - ma anche un momento di promozione dell'Umbria, del suo paesaggio, dei suoi beni culturali e dei suoi prodotti, con una significativa presenza di vini offerti da alcuni produttori umbri. Un dato su cui riflettere è il grande interesse registrato sui materiali di promozione turistica della nostra regione, che evidenzia come le fiere librarie possono essere anche una opportunità importante per incontrare un pubblico colto e interessato al turismo culturale.

LIBRI: DA DOMANI INIZIATIVE A PERUGIA PER GIORNATA NAZIONALE

Perugia, 18 mag. 010 - In prossimità della prima Giornata Nazionale per la Promozione della Lettura (domenica 23 maggio) istituita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Umbria propone a Perugia una tre giorni di iniziative sui temi del libro e della lettura, da mercoledì 19 a venerdì 21 maggio. La sala dei Legisti di Palazzo Bonucci, nel cuore del centro storico del capoluogo, ospiterà gran parte degli eventi e la mostra dedicata a "Vanni Scheiwiller - editore europeo", uno dei più raffinati editori del Novecento.

Si inizia con la Tavola comune di confronto, a cura dell'Assessorato alle Attività e ai Beni culturali della Regione Umbria, in programma mercoledì 19 maggio alle 1530, dedicata alla filiera del libro e ai suoi molteplici impieghi in ambito culturale, educativo, didattico, medico. Interverranno, oltre a Flavia Cristiano, direttore del Centro per il Libro e la Lettura, Riccardo Campino (Scuola Librai Italiani), Isabella Giovagnoni (dirigente scolastico), Rosa Mininno (psicologa, specialista in Biblioterapia), Corrado Rossetti (direttore U.O. Pediatria Asl1), Antonio Rulli (direttore Breast Unit, Azienda Ospedaliera di Perugia), Francesca Silvestri (editrice), Maurizio Tarantino (direttore biblioteche comunali Perugia), Francesca Vannucchi (Università di Roma Tor Vergata). Il libro come "bene socialmente utile" e l'importanza di divulgare e mettere a confronto le numerose esperienze di promozione della lettura che si svolgono nel nostro territorio e interessano tutta la filiera del libro (dalle tipografie agli editori, dalle biblioteche alle librerie, dagli educatori agli insegnanti), coinvolgendo, specialmente negli ultimi anni, ambiti del mondo socio-sanitario, sono i temi principali di questo importante incontro. Editori, scrittori, librai, bibliotecari, insegnanti, educatori e, specialmente negli ultimi anni, anche medici e psicologi utilizzano il libro come strumento di crescita psicologica, sociale e culturale o a fini terapeutici.

È il caso della Biblioterapia, uno dei temi più inediti, di cui parlerà la dottoressa Rosa Mininno, che già aveva introdotto una

prima volta a Perugia questo argomento durante la passata edizione di Umbrialibri su invito della casa editrice ali&no, ma anche del prof. Antonio Rulli che, con la LILT, sta attuando un articolato programma di prevenzione e informazione collegato alla lettura in ambito ospedaliero, o dell'esperienza altrettanto importante del dottor Corrado Rossetti e dei pediatri italiani con il progetto "Nati per leggere". La Tavola sarà coordinata da Lucio Biagioni, Direttore dell'Agenzia Umbria Notizie e conclusa dall'assessore alla cultura Fabrizio Bracco.

LIBRI: "EDUCAZIONE ALLA LETTURA", SEMINARIO DOMANI A PERUGIA

Perugia, 19 mag. 010 - Domani giovedì 20 maggio, dalle ore 15.00 alle 18.00, presso la Sala dei Legisti di Palazzo Bonucci, in via Baldeschi 2 a Perugia, nell'ambito dell'iniziativa umbra in previsione della Giornata Nazionale della Lettura di domenica prossima 23 maggio, si terrà il seminario informativo gratuito, promosso dall'Associazione Editori Umbri, su "Percorsi di educazione alla passione per la lettura" rivolto ad insegnanti di scuola primaria e ad educatori che operano con bambini e ragazzi nella fascia d'età dai 6 ai dodici anni.

Il seminario sarà tenuto dalla dottoressa Daniela Pavan, insegnante, psicopedagogista e psicoterapeuta, per cinque anni coordinatrice del gruppo di ricerca ISRE (istituto internazionale salesiano di ricerca educativa), e dalla dottoressa Claudia Matini, educatrice, psicologa, esperta di formazione degli adulti. L'iniziativa rientra in un progetto più ampio che prevede una serie di appuntamenti promossi dall'associazione degli editori per favorire un diverso e più interessante rapporto con la lettura, ed ha l'obiettivo di utilizzare la metodologia dell'apprendimento cooperativo come mezzo di narrazione condivisa per lo sviluppo della fantasia e delle abilità di esposizione e di scrittura, come anche per l'organizzazione dinamica di esperienze di lettura e comprensione di testi.

Gli editori librari ritengono che la scuola sia il luogo dove il bambino per la prima volta si confronta con la lettura e dove può scoprire il piacere del leggere. Pertanto la loro associazione ritiene fondamentale proporre nuove metodologie alla lettura che possano offrire, a chi lavora in questo settore, strumenti sempre più aggiornati con l'obiettivo comune di avvicinare alla lettura un numero crescente di ragazzi.

INIZIATIVE IN UMBRIA PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA: "LEGGERE? FA BENE ALLA SALUTE"

Perugia, 20 mag. 010 - Il Leggere? Fa bene alla salute. Non soltanto nel senso che, piacevolmente impegnando cuore e mente e aumentando la conoscenza, accresce il benessere generale della persona, il suo corredo di strumenti conoscitivi e critici con cui rapportarsi e agire nel mondo: ma anche nel senso di una vera e propria "cura", che vale sia nel caso di pazienti con problemi psicologici, che in quello di persone ammalate di tumore. La cura ha un nome, si chiama "biblioterapia", e se ne è parlato ieri sera a Perugia, in occasione del primo dei tre appuntamenti che (in

preparazione della "Prima Giornata Nazionale della Lettura" indetta per domenica 23 maggio dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri) Regione Umbria, Comune di Perugia e Associazione Editori Umbri hanno organizzato, da ieri sera fino a venerdì 21, nella Sala dei Legisti di Palazzo Bonucci.

Della "Salute del Leggere", all'interno di cosa significhi oggi la lettura in un mercato editoriale che ha cambiato rapidamente volto e leggi, influenzato dalla televisione e chiamato a fare i conti, soprattutto fra i giovani, della massiccia presenza di internet e dei nuovi strumenti elettronici del comunicare, hanno discusso ieri sera (di fronte ad una platea numerosa ed attenta composta in buona parte da "addetti ai lavori" del mondo dell'editoria, della scuola e del sociale) la psicologa Rosa Mininno, specialista in "biblioterapia", l'oncologo Antonio Rulli (direttore della "Breast Unit" dell'Azienda Ospedaliera di Perugia), il pediatra Corrado Rossetti (direttore pediatria Asl1), il direttore della "Alieno Editrice" Francesca Silvestri, il dirigente scolastico Isabella Giovagnoni ("Itc Aldo Capitini" e "Vittorio Emanuele II"), la docente Francesca Vannucchi (Università di Tor Vergata di Roma), il libraio Riccardo Campino (Scuola Librai Italiani) e il direttore delle Biblioteche Comunali di Perugia Maurizio Tarantino. Hanno concluso il dibattito (moderato dal giornalista Lucio Biagioni) Paola Gonnellini, dirigente del Servizio Beni Culturali della Regione, e l'assessore regionale alla Cultura Fabrizio Bracco. "In una società, che sta diventando tendenzialmente refrattaria alla lettura - ha detto Bracco -, appuntamenti come questi servono a sottolineare e riproporre l'importanza della lettura come atto al tempo stesso individuale e sociale, collocandolo in una rete di nessi che vanno dal ruolo dei librai all'educazione scolastica, dalle biblioteche pubbliche alle iniziative di promozione del libro, dal sociale al libro inteso come vera e propria 'terapia' capace di migliorare la vita. Lo scrittore Stendhal paragonava la lettura ad un unguento miracoloso, che 'spalmato' sui mali dell'anima è in grado di curarli? È senz'altro vero, un libro (lo dico per esperienza personale) è un ottimo ansiolitico".

Sottolineando come la Regione abbia in questi ultimi anni accentuato il proprio impegno e le proprie politiche a favore del libro e della lettura, nel generale contesto di promozione dei beni e delle attività culturali, Fabrizio Bracco ha detto che l'Umbria, che ha già al suo attivo "UmbriaLibri" (la manifestazione nazionale che si tiene ogni anno in novembre, N.d.R.) e la partecipazione alle più importanti fiere nazionali ed internazionali, potrebbe pensare di "diventare in futuro 'la regione del libro'".

Del libro nelle scuole e nell'educazione dei giovani ha parlato Isabella Giovagnoni; di "Libro e Internet" Francesca Vannucchi; dei problemi della piccola editoria Francesca Silvestri; del progetto "Nati per leggere" il pediatra Corrado Rossetti; del moderno ruolo del libraio Riccardo Campino; della trasformazione delle biblioteche pubbliche in luoghi aperti e accoglienti Maurizio Tarantino; del libro come terapia di gruppo per i

pazienti con disagio mentali Rosa Mininno; della distribuzione di libri in oncologia, con soddisfazione di pazienti e operatori, Antonio Rulli.

"Non è un caso che abbiamo riunito insieme tante professionalità e competenze diverse", ha detto Paola Gonnellini, dirigente del Servizio Beni Culturali della Regione. "Il problema del libro e della lettura - ha spiegato - è infatti una rete di molti elementi, che vanno affrontati e fatti progredire insieme".

INIZIATIVE PROMOZIONE LETTURA: DOMANI "NOIR" E "STORIE SOTTOBANCO"

Perugia, 20 mag. 010 - Due sono le iniziative previste per domani venerdì 21 maggio, nell'ambito della tre giorni organizzata dalla Regione dell'Umbria in previsione della Giornata Nazionale per la promozione della lettura di domenica prossima 23 maggio.

Alle 10,30, a Piazza del Melo (traversa di via Pinturicchio), col titolo di "Storie sottobanco", a cura del Servizio attività culturali della Regione e dell'Ufficio Informagiovani del Comune di Perugia, sarà presentato il quaderno che raccoglie i racconti finalisti dell'omonimo concorso di scrittura on line svolto durante Umbrialibri 2009.

Nel pomeriggio ci sarà un'anticipazione di Umbrialibri 2010 con lo spazio dedicato al Noir curato da Pasquale Guerra e Silvia Rampini.

UmbrialibriNoir nasce con lo scopo di portare al pubblico affermati scrittori e nello stesso tempo per evidenziare gli emergenti. Nel corso di questa edizione verrà presentato l'ultimo lavoro di Barbara Baraldi, scrittrice Noir di grande successo, che proprio a Torino, nell'ambito del Salone Internazionale del Libro, ha presentato il suo *Scarlett* edito da Mondadori. Perugia sarà la prima presentazione. Alle ore 17.00 con l'autrice ci sarà Alessandra Buccheri, giornalista free lance ed esperta di letteratura Noir. Suo il blog "L'angolo nero" e il primo "Dizionario Atipico del Giallo" (DAG) pubblicato da Cooper, Roma. Alle 19 l'incontro con gli scrittori emergenti Luigi Combariati e Silvio Ciappi che verranno intervistati da Claudio M. Messina, editore (Robin Edizioni, Roma). All'interno è previsto un intervento di Fausto Cardella, Procuratore della Repubblica a Terni.

"ILIBRI": QUARTO INCONTRO GIOVEDÌ 27 MAGGIO A PALAZZO GALLENZA

Perugia, 25 mag. 010 - Si terrà giovedì 27 maggio alle 17, nell'Aula 5 di Palazzo Gallenga, il quarto incontro della serie "iLibri. Scrittori e critici di Stilos alla Stranieri" organizzata, in collaborazione con l'Università per Stranieri di Perugia, dalla Fonoteca regionale "O. Trotta", da "Umbrialibri" e dal magazine librario "Stilos". Stefania Nardini presenterà, insieme a Seia Montanelli, il suo ultimo libro "Jean Claude Izzo. Storia di un marsigliese" (Perdisapop). Una appassionata e appassionante biografia, spiegano dal Servizio Attività culturali della Regione Umbria, di uno dei prosatori, poeti e sceneggiatori più amati degli ultimi anni, capostipite del "noir mediterraneo", a dieci anni dalla sua prematura scomparsa.

Jean Claude Izzo (1945-2000) nacque a Marsiglia da padre italiano e madre francese. Dopo una giovinezza percorsa dall'attivismo politico e dalla scrittura giornalistica, nel 1993 pubblicò su una rivista il racconto che farà da base a "Casino totale" (edito da Gallimard), primo romanzo della cosiddetta "trilogia marsigliese" che ha per protagonista e voce narrante Fabio Montale. Il personaggio, che caratterizza al meglio lo stile di Izzo, inizia la trilogia come poliziotto e la finisce da uomo che, pur vivendo e godendo la sua città, Marsiglia, di un amore viscerale e critico, sa guardare al mondo con una lucidità totale. Nel 1994 Izzo pubblica "Chourmo. Il cuore di Marsiglia", secondo episodio della trilogia. Del 1997, oltre a numerosi racconti e poesie, è il romanzo "Marinai perduti". Nel 1998 "Solea" chiude la trilogia, nonostante l'editore avrebbe voluto prolungarla. Pochi mesi prima di scomparire, Izzo dà alle stampe "Il sole dei morenti". I suoi libri sono pubblicati in Italia dalle edizioni E/O.

Stefania Nardini, giornalista e scrittrice romana, vive tra l'Umbria e la Francia. Ha pubblicato "Roma nascosta" (Newton Compton), "Matrioska" (Pironti) che è stata la prima opera di un'italiana contemporanea tradotta in ucraino, "Gli scheletri di Via Duomo" (Pironti). Ha fondato con Giulio Mozzi "Vibrisselibri" ed è redattrice del multiblog "La poesia e lo spirito". Cura la pagina di libri "Scritture & pensieri" per il quotidiano dell'Italia centrale "Corriere nazionale".

Seia Montanelli è critica letteraria e redattrice di quotidiani e riviste come "Stilos" e il "Corriere nazionale". È stata editor e redattore di "Origine", ha collaborato con "La Tribuna", "Medicine Show", "Progetto Babele", "No tag", "Il sottoscritto", "Alicudi". Si occupa di consulenza editoriale e di editing. Cura le relazioni pubbliche di "Stilos", oltre al blog letterario "Paese d'ottobre". Come nei precedenti appuntamenti di "iLibri", anche questo incontro sarà accompagnato da una colonna sonora del libro, realizzata dalla Fonoteca regionale. Si ascolteranno le musiche degli autori più cari a Izzo: Gianmaria Testa, Charles Aznavour, Leo Ferré, Nana Mouskouri, Massilia Sound System, Pietra Montecorvino. L'ingresso è libero.

ARTE CONTEMPORANEA: DOMANI MARTEDÌ 1 GIUGNO CONFERENZA-STAMPA PRESENTAZIONE MOSTRA LUPATTELLI

Perugia, 31 mag. 010 - Si avvale del contributo della Regione Umbria la mostra di Giorgio Lupattelli, "Human, all-too-human", che verrà inaugurata sabato 5 giugno alla Torre dei Lambardi a Magione, nell'ambito di "View. Rotte del contemporaneo in Umbria". La mostra, promossa dal Comune di Magione e dall'associazione "Pro Magione" e curata da Maurizio Coccia, verrà presentata domani martedì 1 giugno a Perugia nel corso di una conferenza-stampa nella Sala Fiume di Palazzo Donini, alle ore 11. All'incontro con i giornalisti prenderanno parte l'assessore comunale alla Cultura di Magione Giacomo Chiodini e il presidente della "Pro Magione" Luigi Bufoli.

economia

CRISI MERLONI: ASSESSORE ROSSI CONVOCA "TAVOLO REGIONALE"

Perugia, 17 mag. 010 - Servirà a fare il punto della situazione della "Antonio Merloni", anche alla luce della proroga per un anno dell'amministrazione straordinaria in scadenza il prossimo 22 maggio, il Tavolo regionale per la crisi Merloni convocato dall'assessore allo Sviluppo economico della Regione Umbria Gianluca Rossi per giovedì 20 maggio (ore 10.30, assessorato regionale).

"La proroga della Marzano per i lavoratori del gruppo - ha detto Rossi - consente ai dipendenti ed alle loro famiglie di continuare ad usufruire degli ammortizzatori sociali e riapre la possibilità di ricercare soluzioni industriali funzionali al superamento della crisi ed è quindi importante che si arrivi al più presto alla riapertura del bando internazionale per l'acquisto dell'Azienda. Come Regione Umbria - ha sottolineato l'assessore - continuiamo ad esser impegnati a trovare soluzioni per garantire il mantenimento produttivo del sito umbro, salvaguardando i livelli occupazionali e l'economia del territorio interessato.

All'incontro di giovedì saranno presenti i soggetti istitutivi del Tavolo regionale: oltre alla Regione Umbria, le istituzioni locali, le organizzazioni sindacali e le Agenzie regionali. Verrà tenuto conto - ha detto l'assessore regionale Rossi - anche delle sollecitazioni provenienti dai comitati dei lavoratori costituiti all'interno dell'azienda.

MERLONI; TAVOLO REGIONALE; ROSSI: "PUBBLICARE AL PIU' PRESTO NUOVO BANDO INTERNAZIONALE"

Perugia, 20 mag. 010 - "La Regione Umbria chiederà al Ministero per lo sviluppo economico ed ai Commissari di accelerare la pubblicazione del bando di concorso per la cessione della Antonio Merloni nella sua interezza": è l'impegno assunto dall'assessore regionale allo sviluppo economico, Gianluca Rossi, durante il Tavolo regionale sull'Antonio Merloni Spa che si è tenuto stamani in assessorato ed a cui hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni locali, delle organizzazioni sindacali e datoriali e delle Agenzie regionali.

"I Commissari - ha spiegato l'assessore - hanno recentemente depositato al Ministero una proposta di variazione del programma di cessione dei complessi aziendali che prevede la riapertura di un bando internazionale per la vendita dell'intera Merloni. E ciò va in parte a modificare le prospettive e gli interventi finora delineati per l'azienda nell'ambito dell'Accordo di programma. Una scelta che - secondo Rossi - può comunque essere letta positivamente per la continuità delle attività industriali nel settore del "bianco" ed in particolare per lo stabilimento di Nocera Umbra. Obiettivo della Regione - ha detto Rossi - è infatti quello di favorire una soluzione industriale della crisi che impegni tutti i soggetti coinvolti nella ricerca, promozione e sostegno di iniziative industriali, anche per il settore del "bianco" e degli elettrodomestici, finalizzate alla valorizzazione delle vocazioni produttive, delle dotazioni tecnologiche e delle

competenze proprie del sito umbro. In caso di manifestazioni di interesse di investitori con adeguate prospettive industriali, la Regione Umbria chiederà al Ministero ed ai Commissari di operare una attenta valutazione delle prospettive produttive ed occupazionali del sito di Nocera e di essere tempestivamente informata sull'evolversi della situazione. La Regione richiederà inoltre Ministero di attivare le misure per lo sviluppo e la diversificazione dei sistemi produttivi regionali previste nell'ambito dell'Accordo di programma (attraverso lo strumento della legge 181/89 per il rilancio delle aree industriali e degli incentivi all'autoimprenditorialità, D.Lgs 185/2000). Infine, per quanto di propria competenza la regione Umbria è impegnata ad attivare le misure contenute nell'Accordo di programma per un importo complessivo di circa 13 milioni di euro a valere su diverse fonti di finanziamento.

Qualora invece fallisca il tentativo di vendita dell'intera azienda la Regione proporrà l'immediata variazione del programma di cessione dei complessi aziendali per favorire la reindustrializzazione del sito di Nocera Umbra e la riattivazione delle previsioni dell'Accordo di programma, impegnando direttamente le proprie società strumentali in azioni di scouting e di sostegno a iniziative industriali, con particolare riguardo a quelle promosse da imprese regionali. Ciò in stretto raccordo con "Invitalia" o con altra società di scopo nazionale incaricata della valorizzazione a fini produttivi dei siti della Antonio Merloni Spa.

"Intanto - ha ricordato l'assessore - nei giorni scorsi, anche a seguito delle sollecitazioni dei Presidenti di Umbria e Marche, è stata firmata la proroga dell'amministrazione straordinaria per un anno a partire dal prossimo 24 maggio e quindi è imminente il prolungamento della cassa integrazione straordinaria a favore dei dipendenti della Merloni Spa per un'altra annualità. Inoltre, accogliendo alcune sollecitazioni, approfondiremo nei prossimi giorni con l'Agenzia delle Entrate termini e modalità che possono permetterci di risolvere la situazione dei conguagli Irpef recapitati ai lavoratori della Merloni. In questo quadro così complesso ed articolato - ha poi proseguito Rossi - si colloca il ruolo strategico del Tavolo regionale che è lo strumento di partecipazione e coordinamento locale più efficace nell'azione di proposta, sorveglianza e monitoraggio di tutte le iniziative in corso e per l'attuazione delle eventuali misure da prendere. Si tratta di uno strumento che dà senso di unitarietà alle scelte strategiche ed agli obiettivi che ci attendono nei prossimi mesi ed in cui deve essere evidente il protagonismo delle istituzioni regionali". Da qui la proposta dell'assessore di riconvocare il tavolo almeno con cadenza mensile, anche attraverso "declinazioni operative" di questo strumento in relazione alle diverse questioni da affrontare. Nei prossimi giorni - ha infine annunciato l'assessore - mi recherò a visitare il sito produttivo di Nocera Umbra per dare vicinanza politica, non formale, ai lavoratori.

SIRIO ECOLOGICA: ASSESSORE ROSSI INCONTRA LAVORATORI A PADULE GUBBIO MERCOLEDÌ 26 MAGGIO

Perugia, 24 mag. 010 - L'assessore regionale allo Sviluppo economico Gianluca Rossi incontrerà mercoledì 26 maggio (ore 12) i dipendenti della Sirio Ecologica che stanno presidiando lo stabilimento di Padule di Gubbio. L'incontro, sollecitato dai due consiglieri regionali Andrea Smacchi e Orfeo Goracci, oltre ad esprimere la solidarietà personale e istituzionale ai lavoratori, servirà a compiere una prima valutazione congiunta sulle iniziative da assumere per una positiva soluzione della vertenza. Insieme all'assessore Rossi, a Padule, saranno presenti i consiglieri regionali Goracci e Smacchi e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria.

MANOVRA FINANZIARIA; ROSSI: "TAGLIO A FONDO ATTIVITÀ PRODUTTIVE PREGIUDICA FUTURO IMPRESE UMBRE"

Perugia, 28 mag. 010 - "Tagliare 12 milioni di euro dal Fondo unico regionale per le attività produttive significa chiuderlo e pregiudicare qualsiasi prospettiva di consolidamento e sviluppo per le imprese umbre": è il commento dell'assessore regionale allo sviluppo economico, Gianluca Rossi, sulle negative ripercussioni della manovra del Governo nazionale sull'economia umbra. "Si tratta di una decisione - ha aggiunto Rossi - che, se confermata, non solo impedisce la tenuta economica del territorio e delle imprese che operano nei settori dell'industria, artigianato e commercio ma mette una seria ipoteca sullo sviluppo e sulla possibilità di fronteggiare una crisi che si presenta in tutta la sua gravità. Il taglio delle risorse del Fondo Unico - ha poi aggiunto Rossi - mette concretamente in discussione la stessa possibilità per la Regione Umbria di attivarsi con misure e azioni adeguate a sostegno degli investimenti delle imprese per i prossimi anni. E' un rischio gravissimo se si considera che abbiamo utilizzato le risorse del Fondo per interventi ad ampio spettro rivolti alle piccole e medie imprese, all'artigianato, a supporto dei progetti di ricerca previsto dalla legge 598/'94, a misure per la internazionalizzazione oltre che per cofinanziare i pacchetti per la competitività degli ultimi tre anni. La Regione Umbria ha impostato una politica economica di rilancio e sviluppo delle attività produttive, con una visione strategica di ampio respiro e con l'obiettivo di superare misure contingenti e frammentarie. Azzerare il Fondo unico vuol dire agire secondo una politica miope che deprime la domanda aggregata dal lato degli investimenti, scaricando sulle Regioni i problemi presenti con effetti nefasti, facilmente prevedibili, sull'occupazione e tenuta delle imprese italiane".

EMICOM MASSA MARTANA, ASSESSORE ROSSI PROMUOVE INCONTRO IN REGIONE

Perugia, 31 mag. 010 - Fare il punto sulla crisi di Emicom Srl di Massa Martana, azienda leader nel settore delle telecomunicazioni, e valutare le possibili azioni da intraprendere per ricercare nuove soluzioni industriali e per salvaguardare i livelli occupazionali dei 160 dipendenti ancora impiegati. Con questo

obiettivo l'assessore regionale allo sviluppo economico, Gianluca Rossi, ha promosso stamani in Regione un incontro con tutti i soggetti interessati. Il prossimo 10 giugno verrà infatti discussa di fronte al giudice delegato la proposta di concordato preventivo presentata dall'azienda. Se questa non dovesse essere accolta si aprirebbe per Emicom la strada del fallimento societario. La Regione Umbria - ha detto Rossi - sarà impegnata in una stretta cooperazione con gli organi della liquidazione, così da monitorare congiuntamente l'avanzamento della procedura. Verrà inoltre richiesta una disponibilità al dialogo sulla individuazione di investitori interessati con cui avviare trattative prioritariamente rivolte alla reindustrializzazione degli stabilimenti del gruppo. In particolare - ha aggiunto l'assessore - c'è l'impegno a cercare soluzioni industriali rispetto alla vicenda dell'area e dei lavoratori ex - Alnatel di Terni. Soluzioni - ha aggiunto - che la Regione sosterrà solo se solide da un punto di vista economico e finanziario e valide per quanto riguarda i programmi di sviluppo proposti. Le Agenzie regionali Gepafin e Sviluppumbria continueranno a ricercare investitori interessati e di assisterli nella formulazione dei programmi industriali sia dal punto di vista finanziario che rispetto alle proposte da presentare agli organi della liquidazione. Anche sulla eventuale cessione delle aziende attualmente gestite tramite contratti d'affitto d'azienda sarà richiesta la massima attenzione per salvaguardare l'occupazione dei dipendenti in esse confluiti.

In esito all'approvazione della proposta di concordato preventivo, la Regione si è impegnata, attraverso Gepafin, a riprendere il negoziato con le banche per la proposta di supporto al piano industriale di sviluppo presentato da A&A Srl, che potrebbe avviare nuove attività ad alto valore aggiunto consentendo l'assorbimento di ulteriori 30 unità lavorative a regime.

edilizia

OPERE PUBBLICHE: PER ASSESSORE VINTI, "NECESSARIO IL RILANCIO DELLE PICCOLE OPERE NONOSTANTE I TAGLI DEL GOVERNO"

Perugia, 29 mag. 010 - "Le scelte del Governo in materia di opere pubbliche rischiano di essere devastanti per un tessuto produttivo, come quello umbro che, nella quasi totalità, è composto da piccole e medie imprese". E' quanto afferma l'assessore regionale alle opere pubbliche, Stefano Vinti.

"In un momento difficile come quello che il Paese sta attraversando e mentre ci sarebbe bisogno di un rilancio forte dell'economia - dice l'assessore - il Governo taglia ad esempio quasi cinquanta milioni di euro per i prossimi tre anni per la manutenzione stradale".

Secondo Vinti, il Governo riserva "un'attenzione spropositata alle grandi opere, dal punto di vista delle risorse che verranno allocate nei prossimi anni, mentre non tiene conto delle reali esigenze di governo del territorio di una regione".

"I dati delle associazioni di categoria ci dicono che la produzione nel settore edile è calata del 36 per cento,

condizionata anche da una diminuzione del 20 per cento delle compravendite degli immobili - conclude l'assessore - Per questo occorre promuovere un piano di interventi a partire dalle piccole opere, che sono la linfa vitale del nostro tessuto imprenditoriale e che hanno ricadute dirette nella vita dei cittadini. In proposito il presidente dell'Ance, Massimo Calzoni, offre interessanti spunti di riflessione sulle iniziative da assumere nel prossimo futuro per il superamento delle criticità che gravano sul sistema imprenditoriale e per il rilancio dell'economia regionale".

formazione e lavoro

LA SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, "UN MODELLO CHE FUNZIONA"

Perugia, 19 mag. 010 - Sono passati da 5mila847 del 2007 a 10mila500 del 2009, con un aumento del 55 per cento, il numero dei corsisti che hanno seguito le iniziative della Scuola Umbra di Amministrazione pubblica, mentre è raddoppiato anche il numero delle ore di formazione che è passato da 6mila681 del 2007 a 11mila del 2009.

Lo rende noto l'amministratore unico, Alberto Naticchioni, sottolineando il ruolo strategico del Consorzio per la formazione del personale degli Enti Locali e della Regione Umbria nel rilancio della Scuola che può contare anche su un numero elevato di enti convenzionati, oltre 60 tra Comuni, Province, Comunità Montane, ASL, IPAB, società partecipate.

"La crescita dell'attività - spiega Naticchioni - oltre che in termini assoluti, va letta anche in termini qualitativi. Sono stati infatti istituiti cinque Forum Tematici per raccogliere le esigenze formative dei consorziati, ed è stato ampliato lo staff docenti avvalendosi della collaborazione di docenti universitari dell'ateneo perugino. Per garantire il giusto equilibrio tra rigore scientifico e rispondenza alle necessità concrete degli operatori della pubblica amministrazione abbiamo scelto di avvalerci di dirigenti e funzionari qualificati che operano in qualità di formatori nelle migliori scuole di Pubblica Amministrazione a livello nazionale".

La Scuola, la cui sede a Villa Umbra è stata messa a disposizione dalla Provincia di Perugia, ha monitorato anche il grado di soddisfazione dei nostri corsisti rispetto alla docenza e all'organizzazione complessiva del corso attraverso il sistema di qualità, inoltre, dal 2004, la Scuola è certificata UNI EN ISO 9001:2000.

La recente collaborazione con "SEU-Servizio Europa" permetterà inoltre, al Consorzio di supportare gli enti locali nella partecipazione a iniziative a livello comunitario, prime fra tutte la formazione, progettazione e la partecipazione a progetti europei. I destinatari delle varie iniziative vanno dai dirigenti ai funzionari, agli esecutivi, visto che l'ammodernamento della Pubblica Amministrazione deve riguardare l'intera macchina amministrativa. Il Consorzio organizza anche giornate seminariali rivolte agli amministratori locali, affinché il livello politico e

quello gestionale parlino una lingua condivisa. L'ultima è stata realizzata l'8 maggio 2010 e ha visto la partecipazione di oltre 60 amministratori provenienti dall'Umbria e da altre Province del Centro Italia. Infatti, un dato che emerge sempre di più in questo ultimo anno è la capacità della scuola di attrarre corsisti da tutta "l'Italia Mediana".

OCCUPAZIONE: REGIONE UMBRIA PUBBLICA BANDO "ASSEGNI DI RICERCA III: OPPORTUNITÀ PER GIOVANI E IMPRESE"

Perugia, 26 mag. 010 - E' rivolto ai laureati disoccupati e residenti in Umbria che vogliono sviluppare un'idea progettuale di ricerca, ospitati da enti privati e pubblici da loro individuati, il bando della Regione Umbria, "Assegni di ricerca III : opportunità per giovani e imprese".

L'avviso, rivolto al potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico, attraverso il finanziamento di progetti in grado di migliorare le opportunità di inserimento lavorativo, prevede incentivi anche per le imprese che daranno spazio alle idee dei laureati selezionati.

Il testo dell'avviso è pubblicato sul supplemento ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale - serie generale n. 23 - del 26 maggio 2010, con scadenza 15 settembre 2010, con il suo titolo completo: "POR UMBRIA FSE 2007-2013 Asse II "Occupabilità", Obiettivo specifico "e" - Asse IV "Capitale Umano", Obiettivo specifico "1", Bando assegni di ricerca finalizzato al potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico nelle imprese, nelle università, nelle agenzie di ricerca pubbliche e private, nei centri di ricerca pubblici e privati e nei poli d'innovazione". Inoltre, è scaricabile dai siti e canali della Regione Umbria, (www.formazioneilavoro.regione.umbria.it, www.regione.umbria.it, sezione bandi), identificabile con il suo titolo abbreviato, "Bando assegni di ricerca III".

I finanziamenti previsti dal bando andranno a beneficio sia dei laureati, che potranno ricevere un assegno di 1.200 euro mensili (minimo 6 mesi, massimo 12 mesi), sia delle imprese, sotto forma di incentivo all'assunzione. Nel caso dei laureati, dopo una valutazione, la Regione Umbria erogherà l'assegno a coloro che condurranno le proprie ricerche presso imprese, centri di ricerca privati, università, centri di ricerca pubblici e poli di innovazione.

Per le imprese invece, sono previsti incentivi per l'assunzione dei ricercatori, che siano stati ospitati o meno dalle stesse durante l'attività di ricerca. I laureati che sceglieranno le imprese private per condurre la propria ricerca, potranno farlo solo presso le imprese "in senso stretto", cioè quelle che vengono definite tali dal codice civile. Potranno, invece, assumere i ricercatori e ricevere gli incentivi previsti, sia le imprese in senso stretto, sia i soggetti ad esse assimilati, secondo la definizione di impresa più ampia, prevista dall'Unione Europea.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Sezione "Politiche per la ricerca" del "Servizio Politiche attive del lavoro" (tel. N. 075/5045771 - 075/5045376) della Direzione

Regionale Sviluppo economico e attività produttive, istruzione, formazione e lavoro - Via M. Angeloni 61, Perugia.

infrastrutture

BANDA LARGA: ASSESSORE VINTI "RISULTATI CENTRALCOM DA APPREZZARE"

Perugia, 26 mag. 010 - "Una società pubblica che chiude un bilancio non in pareggio ma solo con un microscopico utile e che coglie gli obiettivi prefissati ha centrato un risultato 'large', da apprezzare". E' il giudizio espresso dall'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti, sulla società a capitale interamente pubblico Centralcom, il cui principale obiettivo è la diffusione della banda larga su tutto il territorio umbro.

"CentralCom - spiega Vinti - opera per superare il cosiddetto 'digital divide' di primo livello sull'intero territorio regionale, obiettivo che sarà colto entro il corrente anno o il primo semestre 2011. La società ha inoltre operato per realizzare le 'autostrade informatiche', di cui alcune presumibilmente accessibili entro il 2010, dove i servizi pubblici dovranno e potranno finalmente correre ed il sistema degli operatori potrà essere abilitato a distribuire connettività in maniera capillare". Vinti ha quindi sottolineato che l'azione di Centralcom (il cui pacchetto azionario interamente pubblico è costituito per il 51% dalla Giunta Regionale, 14% Comune di Perugia, 11% Comune di Terni e 8% ciascuno tra i Comuni di Foligno, Città di Castello ed Orvieto) è finalizzata nel breve periodo a superare, soprattutto per le zone di difficile collegamento, ogni forma di "digital divide", adottando di volta in volta le tecnologie più idonee a raggiungere in tempi rapidi una copertura della connettività quanto più estesa possibile. Nel medio-lungo periodo c'è l'impegno a realizzare una rete in fibra ottica di nuova generazione, la cosiddetta NGN (Next Generation Network), così da garantire la capacità necessaria alla distribuzione di contenuti ad alta definizione.

In particolare per quanto riguarda gli interventi sul "digital divide" di primo livello sono state già realizzate alcune reti wireless (sperimentazione a Spoleto) o sono in corso di realizzazione (nell'ambito del comprensorio del Trasimeno, a cura della Comunità Montana), mentre per altre località sono allo studio ipotesi progettuali. Inoltre è operativa la convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni per il rilegamento in fibra ottica di alcune aree attualmente in "digital divide" infrastrutturale.

Relativamente all'estensione della rete regionale sono stati affidati i lavori per la realizzazione di una rete wireless per la copertura di zone a fallimento di mercato, nelle quali nessun operatore ha realizzato o programmato investimenti a breve.

In merito agli interventi concernenti la rete in fibra ottica di nuova generazione, Vinti ha ricordato che per quanto riguarda la dorsale nord/sud (backbone) sono stati ultimati i lavori di posa del cavo in fibra ottica spenta lungo la FCU nelle tratte S. Giustino-Ponte S. Giovanni e Ponte S. Giovanni-Terni che sarà

funzionante entro l'autunno, mentre è in corso la progettazione del collegamento in fibra ottica nella tratta Ponte S. Giovanni - Perugia - S. Anna. Sono inoltre conclusi i lavori e l'attrezzaggio delle reti MAN (Metropolitan Arfea Networks) di Città di Castello e di Orvieto. Per la rete di Terni sono in fase di ultimazione le opere civili e l'attrezzaggio dei cavidotti con la fibra ottica è previsto entro l'anno corrente. L'esecuzione dei lavori del primo stralcio della rete di Perugia è quasi ultimata. Per la rete di Foligno è in fase di ultimazione la progettazione esecutiva degli interventi. Infine è stato redatto lo studio di fattibilità che riguarda le dorsali in fibra ottica posizionate, nella parte orientale, lungo i collegamenti stradali Città di Castello, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Foligno, Spoleto e Terni, comprese le tratte Perugia-Foligno e Spoleto-Valnerina, mentre nella parte occidentale collegheranno Terni, Orvieto, l'area del Trasimeno e Perugia.

"Il miglioramento delle tecnologie dell'informazione, la realizzazione del Piano Telematico Regionale e gli sforzi che la Regione Umbria sta facendo in questo settore, grazie anche alle sue società partecipate che non chiudono i bilanci in perdita, saranno oggetto - ha concluso l'assessore - di una apposita giornata di informazione".

MANOVRA FINANZIARIA, ASSESSORE VINTI: ASTA FREQUENZE LIBERATE DA PASSAGGIO A DIGITALE IMPEDIREBBE CHE SIA "LACRIME E SANGUE"

Perugia, 31 mag. 010 - "La messa all'asta delle frequenze televisive liberate dal passaggio al digitale libererebbe risorse che impedirebbero manovre finanziarie 'lacrime e sangue'". È quanto afferma l'assessore alle Infrastrutture tecnologiche della Regione Umbria Stefano Vinti. "Il governo Berlusconi - dice - si appresta a colpire il Paese con una manovra finanziaria che si abbatte in particolare sulle Regioni, sugli enti locali, sui dipendenti pubblici. Ma il modo per reperire risorse aggiuntive ci sarebbe, seguendo l'esempio degli altri Paesi europei come Germania, Francia e Regno Unito. Solo che bisognerebbe colpire interessi troppo forti, e troppo prossimi all'esecutivo, quali quelli del gruppo Mediaset".

"Entro la fine dell'anno - ricorda l'assessore regionale - per 23 milioni di italiani sarà completato il pieno passaggio al digitale terrestre e per la fine del 2011 si potrebbe raggiungere il cosiddetto 'switch off', cioè l'intero passaggio delle trasmissioni al digitale terrestre. Si liberebbero così le frequenze della vecchia televisione analogica. In Germania - prosegue Vinti - il passaggio al digitale ha comportato per lo Stato un guadagno di oltre 4 miliardi di euro, in quanto il governo tedesco ha venduto all'asta le frequenze liberate alle compagnie telefoniche (Vodafone, T-Mobile, E-Plus e Telefonica)".

"In Italia, invece - rileva Vinti - le frequenze vengono regalate senza gara o asta. Le frequenze liberate con lo spegnimento della tv analogica sono 25 per le reti nazionali, di cui 5 da destinare ad editori nazionali in parte nuovi, rispetto ai vecchi operatori Rai e Mediaset. Altre andranno, senza gara o asta, alle oltre 600

tv locali. Una scelta - conclude l'assessore regionale - che significa privilegiare interessi consolidati piuttosto che reperire risorse per il bene del Paese".

protezione civile

DA REGIONE UMBRIA CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI 200MILA EURO A COMUNE DERUTA PER FRANA VIA EL FRATE

Perugia, 18 mag. 010 - La Regione Umbria ha concesso un contributo straordinario di 200mila euro al Comune di Deruta come anticipazione per far fronte ad interventi urgenti a tutela della pubblica e privata incolumità, per il dissesto della cinta muraria nel centro storico-Via El Frate.

La somma è da considerarsi come anticipazione su eventuali provvidenze future che saranno stanziare a seguito del riconoscimento dello stato di emergenza per gli eventi meteorologici avversi che, nei giorni compresi tra il 31 dicembre e l'11 gennaio 2010, si sono abbattuti sul territorio umbro, provocando anche una frana significativa nel centro di Deruta.

Il movimento franoso, in rapida evoluzione, ha interessato una serie di abitazioni, inducendo il sindaco ad emettere apposite ordinanze di sgombero nei confronti dei cittadini residenti negli edifici a rischio. Vista però la particolarità del fenomeno, la Regione ha deciso per la concessione del contributo straordinario per gli interventi urgenti già attivati nella fase di emergenza. L'intervento definitivo e di rimessa in pristino - come si diceva - è stato comunque inserito nel quadro generale degli interventi necessari in seguito agli eventi dei mesi scorsi, che sono attualmente in attesa di riconoscimento dello Stato di emergenza da parte della presidenza del Consiglio dei ministri.

sanità

"RU486"; GIUNTA REGIONALE COSTITUISCE COMITATO SCIENTIFICO PER LINEE GUIDA UTILIZZO FARMACO

Perugia, 21 mag. 010 - Avrà il compito di definire le linee guida cui dovranno uniformarsi le aziende sanitarie umbre per la somministrazione della pillola abortiva RU486 il comitato tecnico-scientifico costituito dalla Giunta regionale dell'Umbria su proposta dell'assessore alla Sanità, Vincenzo Riommi. Al comitato, composto da figure medico-professionali di elevata competenza, spetterà di stabilire le linee di comportamento clinico per la migliore tutela della salute della donna e quindi di individuare i casi in cui è preferibile per le pazienti l'interruzione della gravidanza con metodologia farmacologica o chirurgica. Ad esso competerà inoltre di delineare i protocolli clinici relativi alle procedure ed ai trattamenti durante la visita ambulatoriale, il ricovero e per le visite di controllo successive all'interruzione volontaria di gravidanza, al fine di verificare l'eventuale insorgenza di complicanze e quindi adottare le opportune terapie. Il Comitato dovrà infine stabilire le modalità organizzative per l'accesso, il percorso assistenziale e le procedure per il consenso informato delle pazienti.

“Il Comitato - ha detto l'assessore Riommi - rappresenta un passaggio obbligato per dare attuazione alle legge e per assicurare un uso appropriato del farmaco. Sulla base del lavoro svolto da questo organismo la Giunta regionale elaborerà le linee di indirizzo per le aziende sanitarie umbre, così da garantire standard assistenziali e modalità organizzative e rendere concretamente applicabili le linee guida e i protocolli clinici”. In questo contesto verranno anche affrontate le questioni legate all'esigenza di una adeguata dotazione di posti letto nei reparti di ginecologia, in funzione del regime di ricovero ordinario o day hospital fissato dai protocolli, del personale dedicato e della maggiore tempestività richiesta per l'accesso all'intervento con terapia farmacologia, per il quale il tempo di attuazione è ridotto a sette settimane di gestazione, rispetto alle nove fissate per l'IVG chirurgica. “Continua intanto - ha sottolineato l'assessore - l'impegno della Regione per mettere le donne in condizione di poter compiere scelte libere e consapevoli. Da qui la realizzazione di attività di informazione e formazione svolte dai Consultori in materia di procreazione cosciente e responsabile, sui metodi anticoncezionali e sulla prevenzione, sulle tecniche di interruzione di gravidanza di tipo medico e chirurgico e sui relativi rischi e possibili complicanze”.

Secondo i dati in possesso della Direzione regionale alla sanità in Umbria (fonte Istat 1992-2008), il trend di ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza è in costante diminuzione. Nel 2008 in particolare si conferma la riduzione del ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza con un numero totale di IVG effettuate nelle strutture sanitarie umbre di 1919 casi, erano 2.119 i casi del 2007. Viene inoltre confermato il decremento delle IVG effettuate da donne residenti in regione, pari a 1.625. I consultori pubblici in Umbria sono 31, più 47 centri definiti “sede ausiliaria” dove si svolge soprattutto attività di screening. Pur registrandosi un alto tasso di obiezione di coscienza da parte degli operatori sanitari (ginecologi Umbria 74 per cento contro il 72 per cento dell'Italia centrale, anestesisti in Umbria 62 per cento, Italia centrale 54 per cento, personale non medico in Umbria 37 per cento, Italia centrale 40per cento), in ogni azienda sanitaria viene assicurata l'erogazione della prestazione, facilitando l'accesso delle utenti in maniera semplice e tempestiva. I dati inoltre evidenziano che dal 1992 ad oggi il ricorso alle IVG è in aumento tra le cittadine straniere, residenti o no, ed è invece in diminuzione tra le italiane. Questo a fronte anche di un sostanziale aumento della popolazione generale, ma soprattutto straniera. Nel 2003 le donne straniere in età feconda in Umbria, secondo l'ISTAT, erano circa 11mila, nel 2008 sono arrivate a 36mila.

DONAZIONE ORGANI, GIOVEDÌ 27 MAGGIO CONFERENZA-STAMPA A PALAZZO DONINI

Perugia, 25 mag. 010 - In occasione della Giornata nazionale dei trapianti che si celebra il 30 maggio, le iniziative promosse

dalla Regione Umbria per accrescere la cultura della donazione di organi verranno illustrate nel corso di una conferenza-stampa che si terrà giovedì 27 maggio alla Sala Fiume di Palazzo Donini, alle ore 10,30.

All'incontro con i giornalisti prenderanno parte l'assessore alla Sanità della Regione Umbria Vincenzo Riommi, il responsabile del Centro regionale Trapianti Cesare Gambelunghe e rappresentanti delle associazioni "Aned" e "Aido".

GIORNATA NAZIONALE TRAPIANTI: UMBRIA ALL'AVANGUARDIA PER ATTIVITÀ CENTRO REGIONALE E CAMPAGNA DONAZIONE ORGANI

Perugia, 27 mag. 010 - L'Umbria si pone all'avanguardia, tra le regioni italiane, per la donazione di organi: le opposizioni all'espianto si sono ridotte dal 42 per cento del 2000 al 16 per cento dello scorso anno, a fronte di una media nazionale del 34 per cento. È uno dei dati diffusi stamani nel corso della conferenza-stampa promossa per illustrare le iniziative organizzate in Umbria in occasione della Giornata nazionale dei trapianti, che ricorre il 30 maggio, alla quale hanno preso parte l'assessore regionale alla Sanità Vincenzo Riommi, il responsabile del Centro regionale trapianti Cesare Gambelunghe, rappresentanti delle associazioni di donatori "Aned" e "Aido".

"Sono state 264 le famiglie che hanno acconsentito all'espianto e quest'anno - ha detto Gambelunghe - non abbiamo finora registrato alcun diniego e questo fa ben sperare, poiché il futuro dei trapianti dipende dalla disponibilità di organi e tessuti di persone che muoiono e non dai donatori 'samaritani', poiché su circa 1200 trapianti che si effettuano in un anno in Italia, si stima che solo tre o quattro potrebbero realizzarsi grazie a chi, vivo, ha scelto di donare un proprio organo". Complessivamente, nell'Azienda ospedaliera di Perugia, sono stati effettuati 376 trapianti di rene, con una percentuale di sopravvivenza dopo tre anni del 98 per cento, "migliore di quella dei pazienti in dialisi". Le liste di attesa "sono di dodici mesi, a fronte di due anni, due anni e mezzo in Italia" ha rilevato Gambelunghe, sottolineando come i risultati dell'Umbria siano "fra i migliori d'Italia" e come tutte le operazioni legate al trapianto siano certificate a livello nazionale ed europeo.

"La Regione Umbria - ha affermato l'assessore alla Sanità Riommi - è impegnata a garantire a tutti i cittadini, in materia di trapianti ma in generale per quanto attiene il diritto alla salute, una risposta appropriata, con una rete di servizi che mantiene e qualifica il sistema sanitario universale, pubblico e di qualità. Un sistema che siamo impegnati a difendere, ancor più in una situazione in cui sulle Regioni si vuol far ricadere il peso della nuova manovra finanziaria".

"Nelle strutture pubbliche umbre - ha detto ancora Riommi - ci sono le potenzialità per effettuare trapianti di cuore e fegato e per realizzare una banca del tessuto oculare, ma le risorse necessarie sarebbero in diseconomia rispetto al numero dei casi che si riscontrano e non risponderemmo alla domanda di salute dei cittadini. Per questo è stata scelta la strada della

collaborazione con il centro di Pavia per i trapianti di cuore, con il Policlinico Umberto I di Roma per quelli di fegato ed è stata fatta una convenzione con le Marche per la banca del tessuto oculare”.

“Diamo prospettive al sistema sanitario umbro, alla sua sostenibilità e alla sua qualità - ha aggiunto - operando in maniera sinergica con altre Regioni. Garantiamo ai cittadini le stesse opportunità delle regioni più grandi e, nello stesso tempo, anche servizi di eccellenza. L’Umbria - ha sottolineato Riommi - registra una mobilità positiva di pazienti: nonostante la vicinanza di centri di alta specialità, prevale il numero di pazienti di altre regioni che si rivolgono alle strutture umbre rispetto agli umbri che si spostano per curarsi. Un dato che registriamo anche per i trapianti di rene, di cui quasi il 30 per cento sono di persone provenienti da altre regioni”.

L’assessore regionale alla Sanità Riommi ha ringraziato i “tanti umbri e le tante umbre che hanno dichiarato la loro volontà di donare un organo. Vanno moltiplicate le disponibilità - ha detto - e vanno moltiplicati gli sforzi per ridurre le liste di attesa e moltiplicare la vita di chi ha bisogno di un trapianto”.

In occasione della Giornata nazionale per i trapianti, l’Assessorato regionale alla Sanità ha tracciato un bilancio della campagna regionale di comunicazione sulla donazione di organi “Un dono per la vita” e illustrato una nuova iniziativa, che prevede l’inserimento nella carte d’identità della propria volontà sulla donazione di organi.

A giudizio della valutazione compiuta da Federsanità, la campagna regionale ha avuto effetti positivi sia sui dipendenti pubblici (impiegati di uffici anagrafe comunali e degli Urp - uffici relazioni col pubblico - comunali e provinciali) che ne sono stati protagonisti e la hanno “veicolata”, quanto sui cittadini raggiunti.

Per quanto riguarda questi ultimi, si può calcolare che la percentuale di “opposizione all’espianto” si è ridotta del 5,6% nel 2009 rispetto al 2008, anno nel quale la campagna si è svolta, approdando ad un dato del 16,7% (media nazionale del 30,3) che colloca l’Umbria al primo posto della graduatoria nazionale tra le Regioni. Si è inoltre verificato, tra la popolazione, un innalzamento della attenzione alle patologie e alla prevenzione e un aumento del grado di fiducia nei confronti della sanità. Le maggiori opposizioni all’idea dei trapianti viene dall’area ternana e, secondo i responsabili del Centro trapianti regionale, “lavorando su questa area, il tasso di opposizione agli espanti in Umbria troverebbe una ulteriore significativa riduzione”.

La valutazione è stata fatta analizzando i questionari “riempiti” da un gruppo di 30 dipendenti pubblici, dislocati in tutti i dodici ambiti territoriali umbri che, dai loro uffici, hanno informato il pubblico e distribuito materiale pubblicitario.

Il 75% di loro ha dichiarato di condividere i messaggi presentati, il 25% si è sentito stimolato a informarsi ulteriormente sulla materia di espanti e trapianti e il 43% si è sentito pienamente coinvolto nell’attività di informazione e supporto ai cittadini e

anche nel sostegno delle associazioni che operano in materia di donazioni d'organo.

La campagna è stata promossa dalla Direzione sanità e servizi sociali della Regione dell'Umbria e dall'Anci, con la collaborazione del Centro regionale trapianti e le associazioni Aned e Aido. Ha coinvolto a vario titolo Asl, aziende ospedaliere, scuole, Ordine dei medici. Sono stati distribuiti quasi 148mila depliant illustrativi in quasi 2mila espositori e, agli uffici pubblici, sono state diffuse quasi 180mila copia di DonordCard, cioè tessere del donatore.

Dallo scorso febbraio, approvato all'interno del cosiddetto decreto "Milleproroghe", è operante una disposizione in base alla quale "La carta di identità può altresì contenere l'indicazione del consenso ovvero del diniego della persona cui si riferisce a donare i propri organi in caso di morte".

Si tratta di una disposizione, per vari motivi, di complessa applicazione. L'Umbria, fanno notare alla Direzione regionale Sanità, ha la possibilità di collocarsi all'avanguardia in Italia, essendo stato approvato, dal Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie, un progetto regionale in proposito. Nel giro di pochi anni, in sostanza, i cittadini umbri potrebbero avere la possibilità, chiedendo il documento di identità o il suo rinnovo, di vedere formalmente affermati, forse primi in Italia, la propria volontà o il proprio diniego alla donazione di organi.

sport

AUTO: DAL 21 AL 23 MAGGIO "COPPA DELLA PERUGINA"

Perugia, 20 mag. 010 - La Coppa della Perugina, evento motoristico che ha appassionato negli anni 1924-1927 gli sportivi perugini lungo le strade polverose del circuito dell'epoca, viene riproposta come rievocazione storico-culturale da domani venerdì 21 a domenica 23 maggio dal "Camep" (Club Auto e Moto d'Epoca Perugino). La manifestazione, alla quale partecipano vetture dagli anni Venti agli anni Settanta, prenderà il via alle 16 di domani da Piazza IV Novembre a Perugia. La prima tappa è in Toscana, ad Abbadia San Salvatore. Sabato 22 maggio la carovana, che avrà come apripista venti autovetture Ferrari del Ferrari Club Italia, si trasferirà alla volta di Bolsena, Orvieto, Città della Pieve per poi fare ritorno a Perugia, dopo una sosta all'Autodromo di Magione a Perugia. Domenica 23 maggio le auto degli anni '20-'30 partiranno dalla sede dello stabilimento Nestlè-Perugina seguendo l'originario circuito della Coppa della Perugina e ricongiungersi alle altre auto per una passerella in Corso Vannucci dove, ad arricchire la festa, ci saranno gli Sbandieratori di Città della Pieve.

trasporti

TRASPORTO SCOLASTICO: REGIONE UMBRIA ORGANIZZA INCONTRO PER ADEGUAMENTO ORARI MEZZI PUBBLICI

Perugia, 19 mag. 10 - Studiare nuove modalità organizzative per garantire ai circa 36mila900 studenti umbri un efficiente e

razionale servizio di trasporto pubblico, a partire dal prossimo settembre 2010. Con questo obiettivo si è svolto nel pomeriggio a Perugia, su iniziativa dell'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, congiuntamente all'assessore regionale all'istruzione, Carla Casciari, un incontro con i rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria, delle aziende di mobilità e degli enti locali.

"L'incontro di oggi - ha detto l'assessore Rometti - va inquadrato nell'ottica di agevolare gli studenti nella frequenza scolastica, ma anche per contenere eventuali disagi che potrebbero derivare dalla conferma degli attuali orari del trasporto pubblico. Per il prossimo anno ci troveremo di fronte a richieste diverse da quelle precedenti, quindi le aziende dovranno programmare i servizi in anticipo per evitare un'affluenza esagerata nelle corse ordinarie".

Nel corso della riunione, è stato evidenziato che all'inizio del prossimo anno scolastico è prevista una nuova articolazione del tempo scuola dei licei, degli istituti tecnici e professionali, con un'organizzazione dell'orario scolastico che va dalle 30 alle 32 ore. Con l'orario d'ingresso fissato per le 8 del mattino, rimarrebbe elastico l'orario dell'uscita, tra le 13 e le 14, con un conseguente impatto sul servizio pubblico urbano ed extraurbano.

"Per andare incontro alle esigenze degli studenti e a quelli delle famiglie - hanno precisato Rometti e Casciari - è opportuno valutare tutti gli aspetti legati ai flussi di provenienza territoriale degli studenti e alle direttrici di utilizzo del mezzo pubblico degli stessi. L'obiettivo di tutti è riportare a casa i nostri ragazzi senza troppe attese ed evitando di lasciarli in giro per le città per due o tre ore. Di certo c'è che sulle Regioni e gli enti in generale ricadono scelte fatte dal Governo senza valutare l'impatto sui territori. Dobbiamo quindi, cercare di fare aggiustamenti dei flussi dei servizi contando su risorse esigue".

A conclusione dell'incontro gli assessori Rometti e Casciari hanno invitato i dirigenti scolastici a trovare un'armonizzazione nel calendario scolastico per unificare i tempi delle uscite cercando di incrociarli con quelli dei servizi. "Dai vari interventi di oggi abbiamo capito che il problema delle risorse non è secondario - ha detto Rometti - Bisogna quindi cercare di trovare un aggiustamento su tutti e due i fronti interessati e salvaguardare, dove possibile, l'organizzazione esistente. Nei prossimi giorni le parti saranno riconvocate per confrontarsi e individuare scelte definitive alla luce degli approfondimenti e le verifiche che avranno fatto a seguito dell'incontro".

ASSESSORE ROMETTI INCONTRA COMITATI PENDOLARI PER NUOVO ORARIO IN VIGORE DAL 13 GIUGNO

Perugia, 20 mag. 10 - Le principali variazioni all'orario ferroviario che entreranno in vigore a partire dal 13 giugno 2010 sono state discusse durante un incontro che si è tenuto nel pomeriggio a Perugia, nella sede dell'Assessorato regionale ai

trasporti, su iniziativa dell'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti. Erano presenti i rappresentanti dei Comitati pendolari, l'amministratore unico di "Fcu", Vannio Brozzi, il direttore regionale di Trenitalia, Fabrizio Imperatrice.

L'assessore Rometti ha evidenziato che "l'incontro di oggi, oltre ad illustrare i cambiamenti orari dei vari treni a partire dal 13 giugno, servirà a prendere atto delle richieste dei pendolari per trovare aggiustamenti che verranno affrontati nella programmazione futura". Inoltre, è stato reso noto che da giugno è confermato per il treno 2481 Perugia - Roma Termini l'arrivo ai binari bassi di Roma Termini, mentre non è stata ancora confermata la possibilità di spostare sui binari bassi della stazione ferroviaria di Roma Termini le partenze di alcuni treni regionali ad alta frequentazione che vengono effettuate dai binari 1 e 2 Est della stazione stessa.

Per quanto riguarda il nuovo orario ferroviario che entrerà in vigore a partire dal 13 giugno 2010, è stato precisato che, per Trenitalia, sulla base delle richieste dei pendolari spoletini sono stati velocizzati i seguenti collegamenti Spoleto-Perugia del mattino: **Treno R 12092 - Terni p. 5:36 Terontola a. 8:15** (anziché Foligno p. 7:03 - Terontola a. 8:30). La nuova traccia, che consente agli spoletini di arrivare a Perugia in 1 ora e 8 minuti (Spoleto p. 6:11 - Perugia a. 7:19), assorbe quelle degli attuali R 12104 e del treno 21548 FCU (metropolitano) che viene opportunamente posticipato.

Treno R 12094 - Orte p. 6:05 - Terontola a. 8:48 (anziché Orte p. 6:04 - Terontola a. 9:15). La nuova traccia consente agli spoletini di arrivare a Perugia in 1 ora e 9 minuti (Spoleto p. 6:55 - Perugia a. 8:04).

La modifica di questi treni comporta variazioni ulteriori per altri 15 treni per consentire gli incroci e le coincidenze fra gli stessi. Altre modifiche importanti riguardano i seguenti treni:

Treno R 2481- Perugia p. 5:54 - Roma T.ni a. 8.48 (anziché Roma Tiburtina 8:35). Questo treno viene inoltre garantito nei servizi minimi: in caso di sciopero il servizio è garantito fino a Roma T.ni.

Treno R 12095 - Terontola p. 6:27 - Foligno a. 8:10. Questo viene inserito, come richiesto da pendolari e studenti, nei servizi minimi in caso di sciopero.

Treno R 12097, modificato in tratta da Perugia a Foligno dove arriva alle ore 8:53 (anziché 8.55). A Perugia arriva alle ore 7:56 (anziché 7:59) per gli studenti e riduce la sosta partendo alle ore 8:07 (anziché 8.18).

Treno R 12108 - Foligno p. 13:32 - Terontola a. 15:16 (anziché Foligno p. 13:45 - Terontola a. 15:35). Questo treno viene velocizzato e la sua modifica comporta la modifica di altri tre treni: R 12117 da Perugia p. 13:43 anziché 13:45; 21551 FCU da Ellera p. 13:32 - Perugia PSG a. 14:04; R 3155 da Firenze p. 10:47 - Foligno a. 14:04 (anziché 14:01) con nuova fermata a Perugia Silvestrini alle ore 12:58.

Treno R 3375 - Chiusi p. 5:25 - Orte a. 6:28 (anziché Chiusi p. 5:29 - Orte a 6:31) come richiesto dai pendolari orvietani per coincidenza con treno R 2320 (Orte 6:34).

Le modifiche apportate ai servizi ferroviari gestiti da Trenitalia S.p.A. hanno comportato anche la necessità di intervenire su alcuni treni di FCU S.r.l., per assicurare in corrispondenza della stazione di Perugia P.S.G., alcune coincidenze tra cui quella del treno 207-103 da Sansepolcro a Perugia. La partenza di questo treno è stata anticipata di 3 minuti, in modo da assicurare l'arrivo a Perugia Ponte San Giovanni alle ore 7.03, ossia almeno 5 minuti prima della partenza del treno 12092;

Conseguentemente, per assicurare gli incroci dei treni ordinari si è reso necessario anticipare il treno 203-101 di 4' da Sansepolcro a Perugia; in tal modo, fra l'altro, si garantisce la coincidenza dalla Valle del Tevere a Perugia-Terontola-Firenze con il treno IC 580.

E' stato anche anticipato di 3 minuti il treno 104-202 nella tratta Perugia-Umbertide fermo restando l'orario attuale oltre Umbertide; partirà in anticipo di 3 minuti anche il treno 106-204 nella tratta Perugia-Pierantonio di minimo carico, fermo restando l'orario attuale da Pierantonio; stesso anticipo per il treno 208-105 Terni-Perugia nella tratta Ponte San Giovanni - Perugia, riducendo la sosta a Ponte San Giovanni, non più necessaria per la mutata situazione della circolazione.

Sarà Ritardata di 3 minuti la partenza del treno 110-210 nella tratta Perugia-Umbertide, fermo restando l'orario nella tratta successiva; tale rimodulazione determina una riduzione degli allungamenti d'orario. Infine, è prevista l'introduzione di nuovi servizi metropolitani: "NT4 Ponte San Giovanni (p. 12.05)-Ellera (a, 12.40), NT3 Ellera (p. 13.31)- Ponte San Giovanni (a. 14.07) con incrocio a Perugia Ponte San Giovanni con il treno 12108 con orario modificato.

Durante l'incontro l'assessore Rometti ha precisato che "alcune problematiche emerse durante l'incontro saranno valutate con attenzione dalla Regione cercando di trovare delle soluzioni. Per questo motivo è già stato riconvocato un incontro per il 15 giugno. L'occasione servirà anche per esaminare l'orario invernale". Inoltre l'assessore ha anche sintetizzato alcuni punti del nuovo contratto di affidamento dei servizi a Trenitalia: "Il documento sottoscritto - ha detto - è stato oggetto di partecipazione con le associazioni dei consumatori e con i comitati pendolari, recependo le osservazioni che, nell'ambito della normale contrattazione tra Regione e Trenitalia è stato possibile accogliere. Il Contratto inoltre, garantisce gli stessi volumi di traffico che storicamente si sono sviluppati nella nostra Regione. Nessuna riduzione è stata quindi operata al momento dell'approvazione dell'atto, né è previsto che avvenga in futuro".

Le biglietterie inserite nel contratto sono 4: Perugia Ponte San Giovanni, Orvieto, Fossato di Vico e Attigliano, che conservano gli stessi orari di apertura e la stessa turnazione, fino ad oggi mantenuta. Mentre sono 39 le località presso le quali i

viaggiatori possono accedere al Servizio Ferroviario. Di queste 36 sono servite da rivenditori di biglietti ferroviari in numero di 70, mentre delle restanti 3 località, citate nel contratto di servizio e non servite da rivenditori né da biglietterie automatiche, i viaggiatori accedono al servizio facendo il biglietto a bordo treno senza incorrere in alcuna sanzione, come concordato con le Associazioni e con i Comitati.

Tutti i Contratti di Servizio ad oggi stipulati dalle altre regioni recepiscono l'adeguamento dei tassi di inflazione dal 2009 e comunque da rivedere negli anni successivi, mentre il Contratto umbro prevede una percentuale di aumento, una tantum dal 1 luglio prossimo.

urbanistica

"PUC"; PROROGATI TERMINI FINE LAVORI E RENDICONTAZIONE

Perugia, 22 mag. 010 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla riqualificazione urbana, Silvano Rometti, ha prorogato al 31 dicembre 2010 il termine ultimo per la chiusura e rendicontazione dei lavori pubblici e privati dei Programmi urbani complessi (PUC) di Acquasparta, Avigliano, Baschi (Civitella del Lago), Calvi dell'Umbria, Castel Ritaldi (La Bruna), Castiglione del Lago, Foligno (Fornaci Hoffman), Fratta Todina, Giano dell'Umbria (Bastardo), Gualdo Cattaneo (Torri), Guardea, Gubbio, Lugnano in Teverina, Massa Martana (Campo della Fiera), Narni, Narni (Montoro), San Gemini, Stroncone, Terni (Borgo Bovio) e Terni (Piediluco), Terni (Papigno), Terni (Collestatte/Torre Orsina), Todi (Castello di Pantalla) e Umbertide. L'atto accoglie le richieste di proroga dei Comuni interessati.

EMERGENZA ABITATIVA: PER VINTI "INSUFFICIENTI LE RISORSE E LA POLITICA DEL GOVERNO"

Perugia, 27 mag. 010 - "I dati del Ministero dell'Interno sui provvedimenti di sfratto per il 2009 evidenziano una situazione drammatica per quanto riguarda il 'problema casa' nel nostro Paese": è quanto afferma l'assessore regionale alle politiche abitative, Stefano Vinti, per il quale "la crisi economica, che ha fatto lievitare la cassa integrazione e che erode ogni mese posti di lavoro, ha come ripercussione pure la difficoltà per le famiglie nel pagare l'affitto per l'abitazione".

A livello nazionale - spiega infatti Vinti - i provvedimenti di sfratto sono aumentati del 17,5 per cento e la motivazione più consistente è per impossibilità degli inquilini a corrispondere i canoni dovuti. Anche in Umbria i dati non sono confortanti: nel 2009 sono stati emessi 871 provvedimenti di sfratto, di cui 782 per morosità del conduttore. Rispetto all'anno precedente si registra un aumento del 8,88 per cento e le richieste di esecuzione sono state 936 di cui 398 eseguite.

"L'impegno della Regione - sottolinea l'assessore - è rispondere all'emergenza abitativa che si registra anche nei nostri territori e che si è aggravata con gli effetti della crisi produttiva e finanziaria. Infatti, soltanto per quanto riguarda le ATER

provinciali, nel 2010 verranno avviati interventi per mettere a disposizione complessivamente 314 alloggi di edilizia residenziale pubblica, a canone concordato e sociale. Mentre sono pressoché completati interventi che immetteranno nel brevissimo periodo circa 700 alloggi. Sono infine in corso di programmazione, per le medesime finalità, interventi che consentiranno, nei prossimi anni, di disporre di ulteriori 258 alloggi". Ciò tuttavia a fronte di un fabbisogno molto superiore. Secondo l'assessore da questo punto di vista "scontiamo un impegno insufficiente del governo per l'edilizia pubblica e per dotare le Regioni delle risorse necessarie ad affrontare l'emergenza abitativa. Dei 197 milioni di euro di finanziamento all'edilizia sovvenzionata, previsti nel Programma straordinario e stanziati lo scorso novembre, solo 6 milioni e 600 mila sono destinati all'Umbria. Mentre dei 377 milioni stanziati sempre all'interno del Piano casa nazionale quindici giorni fa solo 5 milioni 470 arriveranno alle casse regionali. "Il governo Berlusconi - conclude Vinti - invece di svendere il patrimonio pubblico con il federalismo demaniale farebbe meglio a mettere a disposizione adeguate risorse per le Regioni e gli enti locali al fine di risolvere i problemi più urgenti dei cittadini colpiti gravemente dalla crisi, a cominciare da un diritto di base come quello della casa".

viabilità

E78: PRESIDENTE MARINI INCONTRA SINDACO DI CITERNA

Perugia, 21 mag. 010 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto questa mattina a Palazzo Donini il sindaco di Citerna, Giuliana Falaschi, per un confronto sulla questione del tracciato della E78. Ad accompagnare il sindaco c'erano il vice sindaco, Romano Colacicchi, l'assessore comunale Gilberto Pesenti ed il dirigente dell'Ufficio tecnico comunale, Gilda Rosati.

Nel corso dell'incontro, il sindaco ha rappresentato alla Presidente la necessità di una attenta valutazione dell'impatto che la nuova arteria determinerà sul territorio comunale.

La presidente Marini ha rassicurato il sindaco circa l'impegno della Regione a valutare congiuntamente con il Comune di Citerna gli aspetti di valutazione di impatto ambientale dell'opera, sia sul territorio specifico del Comune, che di tutto il territorio umbro interessato dall'E78.

MARINI INCONTRA GALIA SU LAVORI "QUADRILATERO"

Perugia, 25 mag. 010 - La Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha incontrato questa mattina il Presidente della società "Quadrilatero", Gaetano Galia. Nel corso dell'incontro il presidente Galia ha informato Marini dello stato dei lavori di realizzazione di tutti gli interventi relativi alle opere stradali del "Quadrilatero Umbria-Marche". La presidente ha voluto conoscere nel dettaglio lo stato di avanzamento dei lavori dei vari cantieri.